Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Martedì, 28 luglio — Numero 175.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 439 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge, e l'art. 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;
Vista la legge 29 giugno 1906, n. 262;
Visti gli atti verbali della presa di possesso operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;
Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli enti morali ecclesiastici suddetti;
Sulla proposta dei nostri Ministri Segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia, giustizia e dei culti;
Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867, n. 3848;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nelle colonne 8 e 9 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata cinque per cento, iscritta in esecuzione del R. decreto, 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran libro del Debito pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, ora convertita, per effetto della legge 29 giugno 1906, n. 262, al tre e settantacinque-tre e cinquanta per cento netto, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° gennaio 1908, la complessiva rendita, tre e settantacinque per cento netto di lire quattromilasettecentoquarantacinque e centesimi ottantotto (4745.88) agli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 9 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire cinquantamila cinquecentotrentasei e centesimi settantasei (50,536.76) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1907, e già pagate sul fondo costituito dagl'interessi della rendita iscritta in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme, depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 24 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE

LACAVA.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 440 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuto che la principale causa della pellagra è costituita dall'uso del granturco guasto nell'alimentazione e che per prevenire più efficacemente la intossicazione maidica conviene anzitutto favorire l'assunzione diretta o indiretta del servizio di macinazione del granturco sotto speciale vigilanza dei Comuni o dei Consorzi di Comuni;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Comuni o i Consorzi dei Comuni colpiti da pellagra che organizzeranno un servizio di vigilanza sanitaria sulla macinazione del granturco o assumeranno l'impianto e l'esercizio od anche solo l'esercizio di mulini per la macinazione del granturco, potranno ottenere un sussidio annuale sul fondo stanziato al cap. 68 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, purchè si uniformino alle prescrizioni indicate negli articoli seguenti.

Art. 2.

Il Comune od il Consorzio dovrà obbligarsi nella domanda di concessione del sussidio governativo a far sottoporre a rigorosa vigilanza preventiva il granturco destinato alla macinazione o a non lasciar macinare alcuna quantità di granturco che non sia stata riconosciuta, al momento della macinazione, in perfetto stato di integrità e conservazione, in conformità delle norme che verranno stabilite con istruzione ministeriale.

La farina di granturco che uscirà dai molini anzidetti dovrà essere accompagnata dal certificato di sanità in correlazione alla licenza di macinazione rilasciata per la corrispondente quantità di granturco.

Art. 3.

La misura e la durata del sussidio da concedersi nei casi di cui all'art. 1 saranno fissate nel decreto Ministeriale di concessione per il primo anno in base al bilancio preventivo delle relative aziende e per gli anni successivi in proporzione della quantità di granturco consegnato ad esse per la macinazione nell'anno precedente.

Art. 4.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio potrà pure concedere sussidi ai Comizi, a Consorzi agrari o ad altri enti che impianteranno o eserciteranno mulini di concerto coll'autorità comunale e in conformità delle norme stabilite dal presente decreto e dalle istruzioni ministeriali.

Art. 5.

L'ammontare dei sussidi di cui negli articoli precedenti non potrà gravare sul cap. 68 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per una somma eccedente L. 100,000.

I sussidi saranno revocati ogni qualvolta risultino inosservate le norme stabilite dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, **munito del sigillo** dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a **chiunque** spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli :* Orlando.

Il numero **443** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 65 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Visti gli articoli 229 e 231 del relativo regolamento approvato con Nostro decreto in data 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Considerata l'opportunità di stabilire per il funzionario delegato alla gestione dei fondi assegnati al Museo nazionale di San Marco e Cenacoli in Firenze una cauzione adeguata all'importanza delle somme di cui gli viene affidato il maneggio;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione da prestarsi dal funzionario delegato alla gestione dei fondi anticipati dal Ministero della pubblica istruzione pel Museo nazionale di San Marco e Cenacoli in Firenze, è fissata in L. 120.

Art. 2.

La cauzione sarà data mediante deposito in denaro o in cartella di rendita dello Stato, vincolata a favore dell'erario e valutata secondo le disposizioni di cui all'art. 231 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

Rava.

Visto, ***Il guardasigilli:*** **Orlando.**

Il numero **CCLXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 1° agosto 1899, n. 279, che concerne la R. scuola d'arti e mestieri di Arezzo;

Riconosciuta l'opportunità di riordinare l'istituto per renderlo più adatto alle cresciute esigenze delle industrie locali;

Viste le deliberazioni 1° ottobre 1907 del Consiglio provinciale di Arezzo, del 16 gennaio e 5 novembre stesso anno del Consiglio comunale di Arezzo, del 21 settembre 1907, della Camera di commercio di Arezzo, del 17 novembre 1907 della Confraternita dei laici, e 12 stesso mese ed anno della Società di mutuo soccorso della stessa città;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola di arti e mestieri, istituita in Arezzo con decreto Ministeriale del dì 11 maggio 1882, è posta alla dipendenza del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, col nome di R. scuola di arti e mestieri.

Essa ha per scopo l'insegnamento delle arti industriali e decorative, fornendo l'istruzione essenzialmente pratica a coloro i quali si dedicano ai lavori in legno, in ferro, in pietra, in muratura, a tutti gli altri lavori che a tali arti si riferiscono, ed alla elettrotecnica.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono gli enti che ne furono i fondatori, cioè:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 6000;
la provincia di Arezzo, id. L. 532.94;
il comune di Arezzo, id. L. 1302.73;
la Camera di commercio di Arezzo, id. L. 864.56;
la Fraternità dei laici di Arezzo, id. L. 532.94;
la Società di mutuo soccorso fra gli operai e le operaie di Arezzo, id. L. 236.83;
che sommano a L. 9470 00

Il comune di Arezzo fornisce inoltre gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede nello stesso modo alla loro manutenzione.

Art. 3.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola gli assegni che fossero concessi da altri enti, e da privati.

Art. 4.

La scuola è serale e domenicale; ma possono esservi istituiti corsi diurni su proposta della Giunta di vigilanza, approvati dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

L'anno scolastico comincia col 1° di ottobre e termina col 30 giugno.

Art. 5.

Il corso si compie in un triennio. La scuola è divisa nelle seguenti sezioni:

1. Dei fabbri e fabbri meccanici.
2. Dei falegnami e intagliatori.
3. Degli scalpellini e muratori.
4. Degli elettricisti.

Vi si impartiscono i seguenti insegnamenti: disegno ornamentale - disegno geometrico a mano libera e coll'uso degli strumenti - disegno industriale, modellazioni - lingua italiana - storia, geografia, diritti e doveri - geometria - aritmetica, pratica - nozioni elementari di contabilità - nozioni di meccanica e di costruzioni - nozioni di elettrotecnica.

Vi si insegna la pratica dell'arte del fabbro e fabbro meccanico, del falegname e intagliatore, dello scalpellino, in appositi laboratori.

Potranno essere aggiunti alla scuola altri insegnamenti, come pure altri corsi e le altre sezioni, officine e laboratori con decreto Ministeriale, su proposta della Giunta di vigilanza e dietro accordi cogli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art. 6.

Alla scuola possono essere ammessi i giovani forniti del certificato di maturità (promozione della IV classe elementare).

Nelle domeniche s'impartisce l'insegnamento del disegno specialmente a quegli operai che, abitando lontano dalla città, non possono frequentare la scuola serale.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente iscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 7.

A coloro che, dopo aver frequentato tutto il corso della scuola, superino gli esami finali dell'ultimo anno, sarà rilasciato un certificato di licenza.

Art. 8.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati nell'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola, per una somma annua non inferiore alle lire cinquecento, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando continuerà quel loro contributo.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta, questa elegge nel suo seno il vice presidente ed il segretario. Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola.

Si aduna inoltre in seguito a convocazione del presidente ogni volta che il bisogno lo richieda, o per la domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti: in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dall'ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme con i documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio, dopo l'approvazione ministeriale, sarà a cura della Giunta comunicato agli altri enti contribuenti;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero, e vigila sotto la sua responsabilità, che non siano superati, senza preventiva approvazione ministeriale, gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta al Ministero, alla fine di ogni anno scolastico, una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi, di premi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di Borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa che, per queste funzioni, corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione preventiva di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza. Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari e i libri di testo.

Art. 13

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratori, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro sulla proposta della Giunta di vigilanza.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina e di laboratorio sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro.

Il direttore potrà poi essere scelto dal ministro fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi fa parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina o di laboratorio, scelti in seguito a concorso, sono nominati con decreto Ministeriale, incaricati in via di esperimento per due anni; i medesimi sono poi nominati incaricati definitivi se nel detto periodo di tempo avranno fatta buona prova.

Per le vacanze, che si verificassero nel corso dell'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti di carattere completare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado, e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo e di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina e di laboratorio da questa scuola ad un'altra o viceversa, quando entrambe siano della stessa natura e di egual grado e i funzionari da trasferirsi siano stati nominati con decreto Ministeriale.

Affinchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono ordinati con decreto Ministeriale.

Art. 16.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola, cura, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento; provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede, d'accordo col presidente della Giunta, alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art 17.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti che sarà presieduto dal direttore, o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento e gli orari, fa le proposte per libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli alunni a norma del regolamento di cui all'art. 19.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce inoltre una volta al mese per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 18.

Il servizio di cassa sarà fatto da un solido istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza A questo istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 19.

Con un regolamento da approvarsi dal Ministero, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione delle officine e dei laboratorî; il riparto degli utili di quelle e di questi e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 20.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale sopra proposta del Ministero sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Disposizione transitoria.

Art. 21.

Il Ministero potrà derogare dalle norme stabilite al primo comma dell'art. 14 per gli insegnanti, i capi officina e inservienti attualmente in ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando

Il numero **CCLXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 383, concernente provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna;

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414, portante provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale;

Visto il R. decreto 2 novembre 1905, n. CCCCXIV (parte supplementare), col quale veniva soppressa la scuola artistica industriale di Palermo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Palermo in data 17 gennaio e 4 febbraio 1908, del Consiglio provinciale di Palermo in data 4 aprile 1907, e della Camera di commercio ed arti di Palermo in data 11 marzo 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

È istituita in Palermo, alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio una R. scuola superiore d'arte applicata all'industria, alla quale è annesso un corso inferiore. Essa ha per fine di migliorare e di far progredire le industrie artistiche, mediante insegnamenti artistici e tecnici ed esercitazioni pratiche in laboratorî ed officine annessi all'Istituto.

Art. 2.

Al mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 22,000;

la provincia di Palermo con L. 4000 fino all'anno 1910, con L. 10,000 a cominciare dal 1911;

il comune di Palermo con L. 5000;

la Camera di commercio di Palermo con L. 2000.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio concede inoltre fino all'esercizio 1909-910 un contributo annuo di L 3000 per le spese di fondazione Tale somma dall'esercizio 1910-911 in poi andrà in aumento del contributo ministeriale, che raggiungerà così le L. 25,000.

I contributi di cui sopra continueranno ad esser pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di scioglimento della scuola, nella misura e per il tempo necessari per adempiere agli obblighi derivanti dalla gestione e dal funzionamento dell'Istituto disciolto.

Il comune di Palermo fornisce gratuitamente i locali per la scuola, per i laboratorî e per le officine e provvede alla loro manutenzione, all'illuminazione, al riscaldamento ed alla fornitura dell'acqua.

Sono destinati al mantenimento della scuola anche i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 3.

La scuola è diurna e può avere corsi serali.

Le lezioni cominciano il 1° ottobre e terminano alla fine di giugno.

Le officine restano aperte tutto l'anno.

Art. 4.

La scuola ha le seguenti sezioni:

1° lavori artistici in legno (ebanisteria, intaglio in legno, tarsia, ecc.);

2° lavori artistici su metallo (fusione, cesellatura, sbalzo, ferro battuto, doratura, argentatura, nichelatura, ecc.);

3° pittura, decoratura e stucchi ornamentali;

4° mosaico e lavori in pietra dura;

5° industria ceramica, dei laterizi, delle terre cotte e delle stoviglie;

6° lavori in cuoio e legatoria.

Nella scuola vengono impartiti i seguenti insegnamenti:

a) italiano;

b) aritmetica e geometria;

c) fisica applicata alle industrie;

d) chimica applicata alle industrie;

e) disegno d'ornato e di figura;

f) disegno geometrico e d'architettura;

g) plastica decorativa;

h) pittura decorativa;

i) mosaico;

k) nozioni elementari della storia dell'arte e storia dell'arte industriale.

La scuola potrà anche aver insegnamenti liberi di lingue estere e di legislazione industriale.

Art. 5.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti obbligatorî, altri corsi od altre sezioni, officine e laboratorî, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza e previo accordo cogli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art 6

La scuola ha un corso inferiore della durata di tre anni, un corso superiore della durata pure di tre anni e un corso magistrale di un anno.

Al corso inferiore sono ammessi i giovani che abbiano conseguito il certificato di licenza elementare e quello di maturità e che abbiano compiuto gli undici anni di età.

Al corso superiore sono ammessi:

a) i licenziati dal corso inferiore della scuola;

b) i licenziati dal primo biennio dei RR. Istituti di Belle arti;

c) i licenziati dalle scuole inferiori d'arte applicata all'industria e di disegno industriale dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

E con esame complementare:

a) i licenziati dalla scuola tecnica serale per gli operai di Palermo;

b) i licenziati dalle scuole inferiori di arti e mestieri e dalle scuole inferiori di commercio, dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio;

c) i licenziati dalle scuole tecniche;

d) i giovani forniti del certificato di promozione dalla 3ª alla 4ª classe ginnasiale;

e) i licenziati dalle scuole di disegno italiane all'estero;

f) i licenziati da scuole estere di disegno.

Possono essere ammessi al corso magistrale soltanto i licenziati del corso superiore.

È permesso il passaggio alla scuola di alunni regolarmente inscritti ad altra scuola di ugual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori nè praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 7.

I licenziati del corso inferiore otterranno un diploma di artieri

Agli alunni che hanno compiuto il corso superiore viene rilasciato dalla scuola il diploma di maestro dell'arte a cui sono indirizzati gli studi della sezione da essi frequentata. Tale diploma attesta della capacità del giovane ad esercitare la professione artistica industriale, cui il diploma si riferisce, ed è titolo di ammissione ai concorsi per posti di capo di officine e di laboratorî artistici nelle scuole professionali, purchè il giovane abbia fatto, dopo compiuto il corso, almeno un anno di pratica in una officina o in un laboratorio privato.

Ai licenziati dal corso magistrale è rilasciato dal ministro un diploma magistrale che abilita agl'insegnamenti artistici ed è titolo di ammissione ai concorsi per posti di insegnante di materie artistiche nelle scuole professionali.

Art. 8.

L'Amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 2,000, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente tra i componenti della Giunta, la quale elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze della Giunta dovranno essere trascritti in apposito registro e sottoscritti dal presidente e dal segretario.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi senza giustificati motivi.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

e) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

f) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

g) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

h) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di Borse di studio e di perfezionamento;

i) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal Ministero.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola delle officine e dei laboratorî, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi di officina e di laboratorio sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro. Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominati ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi di officina e di laboratorio, scelti nei modi sopra indicati sono nominati, in via di esperimento, col grado di straordinari. Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo, gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnanti di carattere speciale e complementare determinati dal ruolo organico, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal Ministero, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina degli straordinari, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto ministeriale: la promozione a ordinario del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina e di laboratorio da questa scuola ad un'altra e viceversa, quando entrambe sieno della stessa natura e di egual grado e i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto reale o ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore che ha ottenuto la nomina di ordinario e dei professori che insegnano nel corso superiore e nel corso magistrale e che hanno pure il grado di ordinari, sono aumentati di un decimo per ogni cinque anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro quinquenni. Gli aumenti sono calcolati in base allo stipendio iniziale di ordinario.

Lo stesso trattamento è fatto, ad ogni sessennio, per l'altro personale della scuola con nomina stabile.

Sarà stanziata ogni anno nel bilancio della scuola una somma destinata a far fronte agli impegni derivanti dal presente articolo.

Art. 17.

Il direttore, i professori ed i capi di officina o di laboratorio che hanno il grado di ordinari e insegnano nei corsi diurni sono ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale amministrativo con nomina stabile gode dello stesso trattamento.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiranno al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui nel presente articolo con una quota annuale; che sarà determinata dal regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'Amministrazione della scuola, ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati - senza preventiva approvazione ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo, vigila ed è responsabile della buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi; vigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'anda-

mento didattico e disciplinare della scuola delle officine e dei laboratori, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 20.

Il personale tutto della scuola esercita gli uffici rispettivamente a ciascuno assegnati sotto la vigilanza del direttore.

Gli insegnanti ed i capi officina hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per l'acquisto del materiale scientifico o didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 22.

Art. 21.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un Istituto di credito locale all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui o gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 22.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza, gli obblighi degli alunni e del personale della scuola, le punizioni disciplinari, le norme per la gestione delle officine e dei laboratori, per il riparto degli utili di quelle e di questi; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale, sopra proposta del ministro, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale, con nomina stabile, sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in ufficio dipendente da un'amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico della città, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Disposizioni transitorie.

Art. 25.

Fino a che le officine della scuola non abbiano avuto il necessario svolgimento, il Ministero, su proposta della Giunta di vigilanza, può consentire che gli allievi della scuola frequentino in ore determinate speciali officine e laboratori dell'industria privata.

Art. 26.

Per i primi tre anni di funzionamento della scuola il ministro ha facoltà di derogare alle norme stabilite dall'art. 14 e di provvedere agli insegnamenti ed agli uffici amministrativi dell'istituto mediante incarichi annuali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero **CCLXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 12 giugno 1902, n. CCXIX, in forza del quale venne autorizzata la ditta Froté e Westermann a costruire ed esercitare una tramvia, a trazione elettrica, da Tirano a Campocologno (confine svizzero) lungo la strada nazionale n. 18 in conformità del progetto 15 gennaio 1900;

Vista la domanda in data 17 novembre 1906 con la quale la ditta concessionaria chiese di essere autorizzata a modificare il primitivo tracciato fra le progressive dal km. 0,0 al km. 1,037 e dal km. 2,224 al km. 2,720 nonchè ad introdurre modificazioni e miglioramenti nelle previsioni del citato progetto;

Visto il progetto di variante della tramvia in data 24 ottobre 1906 e quello del nuovo fabbricato viaggiatori nella stazione di Tirano;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La ditta Froté e Westermann è autorizzata a costruire ed esercitare, a trazione elettrica, una tramvia da Tirano a Campocologno (confine svizzero) lungo la strada nazionale n. 18, in conformità del progetto 15 gennaio 1900 e dei progetti successivi in data 24 ottobre 1906 e 29 ottobre 1907 visti, d'ordine Nostro, dal predetto ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Art. 2.

Per l'esercizio della suddetta linea tramviaria dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicem-

bre 1896, n. 561, e del relativo regolamento, le condizioni contenute nel disciplinare 1° aprile 1902, annesso al citato Nostro decreto, quelle contenute negli atti suppletivi 28 marzo e 3 aprile 1907 e 27 febbraio 1908, debitamente accettati dal legale rappresentante della ditta concessionaria, nonchè le prescrizioni di sicurezza che verranno stabilite all'atto della visita di collaudo, da apposita Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLXIII (Dato a Roma, il 18 giugno 1908), col quale la fondazione « Giuditta Cuzzeri » di Verona è eretta in ente morale, e ne è approvato il nuovo statuto organico.

N. CCLXIV (Dato a Roma, il 25 giugno 1908), col quale il collegio di Maria di Afforo (Catania) è stato trasformato nel senso che le sue rendite sieno devolute in soccorsi e sussidi all'infanzia ed all'adolescenza salvo destinarle a favore dell'asilo infantile, quando questo sarà regolamente istituito e riconosciuto.

N. CCLXV (Dato a Roma, il 25 giugno 1908), col quale l'opera pia « Carlo Pombia » in Romentino (Novara) è eretta in ente morale.

N. CCLXVI (Dato a Roma, il 21 giugno 1908), col quale il ricovero maschile di protezione dei bambini « Giovan Battista Schiutti » è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCXLVII (Dato a Roma, il 18 giugno 1908), col quale i pii legati « Piazzoni, Zanella e Gualdo », esistenti nel comune di Vertova (Bergamo) sono stati trasformati a favore degli asili infantili « Mistri » di Vertova e « Bonfante » di Colzate.

N. CCLXVIII (Dato a Roma, il 18 giugno 1908), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita di Santa Chiara di Assisi (Perugia) è stato parzialmente trasformato a favore dell'Ospedale civile del luogo.

N. CCLXXII (Dato a Roma, il 18 giugno 1908), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di Pozzolengo.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 luglio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Serravalle del Chienti (Macerata).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Serravalle del Chienti, per dare completo assetto alla civica azienda, deve ancora definire le liti pendenti, sollecitando gli atti procedurali o promuovendo convenienti transazioni; accertare ed estinguere i debiti di spedalità; impiantare un armadio farmaceutico o ripristinare la farmacia; nominare il segretario; compilare il capitolato medico-ostetrico; appaltare l'esattoria.

Occorre inoltre che egli prepari i regolamenti di igiene e polizia mortuaria, per l'esercizio del pubblico macello, per la concessione di acqua potabile ai privati, di polizia urbana e rurale, di edilità, per l'applicazione delle tasse di famiglia e del bestiame.

Per assolvere tale compito è insufficiente il tempo che ancora rimane del periodo normale, ond'io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Serravalle del Chienti, provincia di Macerata;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Serravalle del Chienti è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 19 ottobre 1907, n. 20,794, col quale venne indetto un concorso per esami a n. 150 posti di volontario nell'Amministrazione esterna delle imposte dirette e delle privative;

Visto l'altro decreto Ministeriale 13 giugno 1908, n. 10,581, col quale per sopravvenute esigenze nei servizi dipendenti dalle Amministrazioni anzicennate e per nuovi bisogni di personale nel frattempo sorti nell'Amministrazione delle gabelle, il numero dei posti di volontario messi a concorso col decreto del 19 ottobre 1907, venne portato da 150 a 210;

Visto il verbale della Commissione centrale esaminatrice, in data del 3 giugno 1908;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del suddetto concorso:

Fazzi Pietro, punti ottenuti 291.25 — Cortis dott. Emanuele, id. 272.50 — Cassone Raffaele, id. 263.75 — Gallegra Antonino, id. 257.50 — Copula dott. Giuseppe, id. 255 — Biano Carlo, id. 255 — Noto Emilio, id. 243.75 — D'Angiolini Giovanni, id. 243.75 — Tonini dott. Eugenio, id. 241.25 — Cuciniello Mario, id. 240 — Cartini Rosario, id. 237.50 — Sola Mario, id. 236.25 — Baschieri dott. Mario, id. 235 — Schiavi dott. Arrigo, id. 235 — Carnevale Giuseppe, id. 235 — Troili Oscar, id. 233.75 — Canino Antonino, id. 233.75.

Mazzi dott. Aghinolfo, punti ottenuti 232.50 — Filipponi Antonio, id. 232.50 — Rodriguez Emanuele, id. 232.50 — Grasso Giuseppe, id. 232.50 — Virgadamo Giuseppe, id. 232.50 — Martinelli Alessandro, id. 232.50 — Murana Nicolò, id. 232.50 — Sparti Pietro, id. 231.25 — Rogari dott. Vincenzo, id. 230 — Lubelli Giuseppe, id. 230 — Censini Giovanni, id. 230 — Pipitone dott. Francesco Manlio, id. 227.50 — Nicolotti Francesco, id. 227.50 — Gallo Francesco di Raffaele, id. 227.50 — Bajona Luigi, id. 226.25 — Nicoletti Ernesto, id. 225 — Cittadini Arnaldo, id. 225 — Monterossi Ugo, id. 225 — Saltamerenda Lacciotto, id. 225 — Frigieri Giuseppe, id. 224.25.

Magrone Matteo, punti ottenuti 223.75 — Saccani Angelo, id. 223.75 — Figliolia Pietro, id. 223.75 — Crispo Vittorio, id. 222.50 — Garofalo Umberto, id. 222.50 — Di Chiara Matteo, id 222.50 — Pappalardo Vincenzo, id. 222.50 — Cambria Letterio, id. 222.50 — Pistoia Arturo, id. 222 — Romani Cesare, id. 222 — De Palma Giuseppe, id. 221.25 — D'Amico Filippo, id. 221.25 — Raggio Attilio, id. 220 — Mancuso dott. Beniamino, id. 218.75 — Ardizzone Oscar, id. 218.75 — Insolera Alessandro, id. 218.75 — Troisi Attilio, id. 218.75 — Sangiovanni Benedetto, id. 217.50 — Pannunzio Nicola, id. 217.50 — Caserta Archimede, id. 217.50 — Bernardini Alberto, id. 217.50.

Capocci Alfredo, punti ottenuti 217.50 — Presti Guido, id. 217.50 — De Luca Ettore, id. 216.25 — Pellegrini Costantino, id. 216,25 — Linari Aroldo, id. 216.25 — Guerriero Tommaso, id. 216.25 — Feliciangeli dott. Ludovico, id. 215 — Novara dott. Augusto, id. 215 — Pesce Michele, id. 215 — Fontana Sergio, id 215 — Lombardo Domenico, id. 215 — Tocci Achille, id. 215 — Barbato Luigi, id. 215 — Gallerani Marcellino, id. 215 — Mesiano Giuseppe, id. 215 — Grisolia dott. Alberto, id. 212.50 — Cotta Mario, id. 212.50 — Papa Raffaele, id. 212.50 — Valenziano Gabriele, id. 212.50 — Bertolini Antonino, id. 211.25 — Surdi Pietro, id. 211.25 — Cardinale Eugenio, id. 211.25.

Baglio dott. Antonino, punti ottenuti 210 — Castrilli dott. Vincenzo, id. 210 — Grano Alberto, id. 210 — Crisafulli Domenico, id. 210 — Bussi Carlo Vincenzo, id. 210 — Pischedda Salvatore, id. 210 — L'Occaso Antonio, id. 210 — Cagnolati Giuseppe, id. 210 — Portanova Filippo, id. 210 — Del Soldato Jacopo, id. 210 — Piergiovanni Gabriele, id. 210 — Muzzi Attilio, id. 210 — Fabbri Umberto, id. 210 — Sgalambro Francesco, id. 210 — Conte Giuseppe, id. 210 — Cimino Eugenio, id. 210 — Nicita Francesco, id. 210 — Passalacqua Leonetto, id. 208.75 — Butera Alessandro, id. 208.75.

Fiano dott. Alberto, punti ottenuti 207.50 — D'Angelillo dott. Francesco, id. 207.50 — Floris Antonio, id. 207.50 — Ferninola Giuseppe, id. 207.50 — Profeta Giuseppe, id. 207.50 — Ferraro Giuseppe, id. 207.50 — Guerri Giulio, id. 207.50 — Pappaianni Vitaliano, id. 206.25 — Gervasio Vittorino, id. 206.25 — Fiandaca Rosario, id. 205 — Farci Filiberto, id. 205 — Cicciola Lorenzo, id. 205 — Fazio Francesco, id. 205 — Ventura Tommaso, id. 205 — Vita Alfredo, id. 205 — Picciurro Salvatore, punti ottenuti 205 — Marcante Amedeo, id. 205 — De Luca Alberto, id. 205 — Corti Luciano, id. 205 — Pieragnoli Evaristo, id. 203.75 — Cuva Angelo, id. 203.75 — Decherchi Ettore, id. 202.50.

Rosa Giorgio, punti ottenuti 202.50 — Satta Armando, id. 202.50 — Teisa Giuseppe, id. 202.50 — Seneci Carlo, id. 202.50 — Boeri dott. Carlo, id. 201.25 — Veronica Baldassarre, id. 201.25 — Colonna Vincenzo, id. 201.25 — Mosci Ettore, id. 201.25 — Perugi Giovanni, id. 201.25 — Caporizzi Michele, id. 200 — Cicu Antonio Giuseppe, id. 200 — Petti Vincenzo, id. 200 — Abate Clemente, id. 200 — Milia Giuseppe, id. 200 — Scalambro Alfio, id. 200 — Porro Giuseppe, id. 200 — Carosio Giuseppe, id. 200 — Liccardi Armando, id. 200 — Cuonzo Gabriele, L. 200.

Profili Pietro, punti ottenuti 200 — Motti Arturo, id. 200 — Pendo Nicola, id. 198.75 — Ciulla Giulio, id 198.75 — Panetta Attilio, id. 198.75 — Viviano dott. Francesco, id. 197.50 — Todde dott. Giovanni, id. 197.50 — Scarpato dott. Felice, id. 197.50 — Giovagnoli Alfredo, id. 197.50 — Clerici Umberto, — 197.50 Boccetti Adone, id. 197.50 — De Mattia Tobia, id. 197.50 — Brienza Gennaro, id. 197.50 — Cappelluti Giuseppe, id. 197.50 — Colarusso Alfonso, id 197.50 — Angelo Nicolò, id. 197.50 — Buonoristiano Gaetano, id. 197.50 — Martucci Stefano, id. 197.50 — Amitrano dott. Francesco, id. 196.25 — Mura Fernando, id 196.25 — Postiglione Giuseppe, id. 196.25.

Sales Federico, punti ottenuti 196.25 — Corvo Ernesto, id 195 — Terlizzi Emanuele, id. 195 — Quartararo Umberto, id. 195 — Pierri Michele di Giuseppe, id. 195 — Bonelli Bonello, id. 195 — Pellettieri Giovanni, id. 195 — Jaffei Gugliemo, id. 194.75 — Tiriolo Ercole, id. 193.75 — Romano Salvatore, id. 193.75 Bajo Salvatore, id. 193.75 — Spinelli Diego, id. 193.75 — Morbidelli Vittorio, id 193.75 — Palmieri dott. Luigi, id. 192.50 — La Ciura Giuseppe, id. 192.50 — Vaccà Corrado, id. 192.50 — Serrao Francesco, id. 192.50 — Ferraris Luigi, id. 192.50 — Urso Luigi, id. 192.50.

Renzi Nicola, punti ottenuti 192.50 — Bombelli Guglielmo, id. 192.50 — Serao Prospero, id. 191.25 — Bondi Giuseppe, id. 191.25 — Fiore Salvatore, id. 191.25 — Grillo Marcello, id. 191.25 — Fracassi dott. Arturo, id. 190 — Larghero Pietro, id. 190 — Musumeci Giuseppe, id. 190 — Giuliani Dante, id. 190 — Violante Guido, id. 190 — Manetti Armando, id. 190 — De Fina Andrea, id. 190 — Bonaiuti Raffaele, id. 188.75 — Ventriglia Rodolfo, id. 188.75 — Tuccillo Gennaro, id. 188.75 — Nebbia Lamberto, id. 188.75 — Di Martino dott. Giorgio, id. 187.50 — Dato Filippo, id. 187.50 — Friuli Ludovico, id. 187.50 — Galuppo Carlo, id. 187.50.

De Scelleri Francesco, punti ottenuti 187.50 — Milella Vito Nicola, id. 187.50 — Napoli Diego, id. 187.50 — Corrias Attilio, id. 187.50 — Rabiola Ernesto, id. 187.50 — Ruberto Alfio, id. 187.50 — Luziani Arnaldo, id. 187.50 — Fabbri Gualtiero, id. 187.50 — Alessandrini, 187.50.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 luglio 1908.

Il ministro
LACAVA.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

2ª decade - dall'11 al 20 luglio 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.302.949 00	4.173.449 33	+ 129.499 67	7.113 00	6 637 31	+ 475 69
Bagagli e cani	204 390 00	198.354 94	+ 6 035 06	210 00	190 17	+ 10 83
Merci a G. V. e P. V. acc. .	1.140 281 00	1.106.654 06	+ 33.626 94	1.289 00	1.068 90	+ 220 10
Merci a P. V.	5.109.751 00	4.959.725 26	+ 150.025 74	4 532 00	4 127 62	+ 401 38
Totale	10.757.371 00	10.438.183 59	+ 319 187 41	13 144 00	12.033 00	+ 1 111 00
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° al 20 luglio 1908.						
Viaggiatori	9.107.105 00	8.827.493 49	+ 279.611 51	14 343 00	13 456 52	+ 886 48
Bagagli e cani	432.587 00	419.544 58	+ 13 042 42	426 00	400 54	+ 25 46
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	2 413 383 00	2.340.639 07	+ 72 743 93	2 672 00	2.212 68	+ 459 32
Merci a P. V.	10.814.687 00	10.490.269 06	+ 324.417 94	10 210 00	8 359 08	+ 1.850 92
Totale	22.767 762 00	22.077.946 20	+ 689 815 80	27 651 00	24 428 82	+ 3 222 18
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	806 16	782 24	+ 23 92	571 48	521 87	+ 49 61
	1,706 22	1.654 52	+ 51 70	1.202 22	1.060 82	+ 141 40

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 giugno 1908 ed inscritti nella riserva.

Bellati cav. Emilio, maggiore generale Giacchi dei conti Giacchi nob. Alfonso Maria, maggiore generale — Valenzano cav. Gioacchino, id. id. — Jonas cav. Alfredo, tenente colonnello cavalleria — Cassata cav. Vincenzo, id. id. — Castellano cav Vincenzo, maggiore personale permanente distretti — Tapparini cav. Cesare, maggiore medico — Marchesa cav. Carlo, capitano artiglieria in servizio temporaneo — Traverso Gaetano, id. fanteria — Picchio Giuseppe, id. personale permanente distretti.

Con R. decreto del 23 maggio 1908:

Poggioli cav. Serafino, maggiore fanteria, in servizio temporaneo, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 16 giugno 1908 ed inscritto nella riserva.

Del Negro Giuseppe, capitano personale fortezze, id. id. id. dal 16 id., id. id.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Castellani cav. Gustavo, colonnello personale permanenti distretti

— Lucca Guglielmo, tenente contabile, collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1908 ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Paccinelli cav. Olinto, capitano artiglieria, collocato a riposo con R. decreto 26 gennaio 1908, la decorrenza del suo collocamento a riposo dovrà essere dal 16 maggio anzichè dal 6 febbraio 1908.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Guascetti Giovanni, sottotenente fanteria, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento, arma di fanteria, fatta col R. decreto 9 aprile 1908.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Schiroli Giovanni, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

Ausiello Adolfo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

Trevisani Enrico, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grando a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 25 giugno 1908:

Padula Filomeno, capitano commissario — Antoniotti Augusto sottotenente commissario — Gaetani Roberto, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Biasio Giovanni, tenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritto, collo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto 28 giugno 1908:

De Benedict s Onorio, tenente medico — Portigliotti Stefano, id. id., — Mori Umberto, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

De Pompris Girolamo — La Calce Giovanni — Sacchetti Arturo.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Prota Giuseppe — Fassò Carlo Gaudenzio — Massari Michele — Lucini Esuperio — Nucci Enrico — Zuaro Benedetto — Mormino Conti Giuseppe — Cuscito Vincenzo.

Con R. decreto del 5 luglio 1908:

Felicetti Manlio, sergente già allievo dei collegi militari, nominato sottotenente di complemento arma di cavalleria (art. 11 n. 1 legge 2 luglio 1896, n. 254).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell' 11 giugno 1908:

Prunotto Lorenzo, già furiere ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

Fossati Oreste, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Rettificato il cognome od il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Graziani Giovacchino, maggiore fanteria — Graziani Gioachino.

Freppoli Alberto, id. permanente dei distretti — Frepoli Alberto.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

Boschetti cav. Eugenio, tenente colonnello medico — Giglio cav. Gioacchino, id. id. — Buccino Gabriele, maggiore medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

Montesperelli patrizio di Perugia conte di Poggio Aquilone cav. Omero, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 30 giugno 1908.

Promozioni, nomine e trasferimenti nell'arma dei carabinieri reali.

Tenente promosso capitano:

Noble Enrico.

Sottotenenti promossi tenenti:

Scaramella Giuseppe — Gardiol Davide — Siro Brigiano Giacomo.

Tenente trasferito nell'arma:

Perrotti Olimpio Oreste.

Marescialli d'alloggio nominati sottotenenti:

Cioni Alfredo — Lovisolo Pietro — Pico Casimiro.

Con R. decreto del 9 luglio 1908:

Bertoldi Nestore, tenente 6 fanteria, trasferito nell'arma dei carabinieri reali.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Galli della Loggia cav. Alfonso, colonnello comandante 56 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dall'11 giugno 1908.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

Defanti di Saint Aubert Carlo Alberto, tenente 78 fanteria, collocato in congedo provvisorio, dal 1° luglio 1908.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

Ricciardi Antonio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 23 giugno 1908.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

Bertani Amedeo, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

Rosa dott. Salvatore, vice segretario di 2ª classe, accettata la volontaria dimissione dall'impiego dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 9 luglio 1908,
su proposta del ministro del tesoro:

Petrucci cav. Eugenio, capo sezione, nominato reggente capo ragioniere al Ministero della guerra a datare dal 16 luglio 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Giannone cav. Luigi — Belsani cav. Antonio — Pallotta cav. Michele.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Rango cav. Ferdinando — Rossetti cav. Antonio — Polcini cav. Pasquale — Dossena cav. Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Capitani promossi maggiori:

Levini cav. Ernesto (T) — Mosca cav. Quinziano — Patrocollo cav. Vincenzo.

Personale permanente dei distretti.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Palmieri cav. Gustavo.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Tommasini cav. Romano.

Personale delle fortezze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Riva San Severino cav. Ludovico — Bellone cav. Giov. Battista — Rinaldi cav. Germano — Groppo cav. Enrico.

Corpo sanitario militare.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:

Stilo cav. Pietro.

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:

Arduino cav. Fortunato.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Dottori cav. Angelo — Sticco cav. Antonio.

Corpo di commissariato militare.

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:

Riggi cav. Gaetano.

Corpo contabile militare.

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:

Pes cav. Michele — Croce cav. Fedele.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenente promosso capitano:

Vergnano Alberto (B).

Sottotenenti promossi tenenti:

Marsilio Michele — Da Riva Fruttuoso — Carducci Giovanni (B) — Della Vedova Eugenio — Monza Bernardo — Martello Diego — Catelli Angelo — Frasca Tommaso (B) — Calabrese Ernesto — Riberi Giovanni Battista — Baccari Clemente — Messina Giuseppe — Marin Marco Antonio (B) — Malagoli Carlo — Albè Arcangelo — Rivelli Rocco — Perogio Adolfo — Lagomaggiore Carlo — Natoli Gioacchino — De Angelis Umberto — Isolani Torquato (B) — Manzocchi Stefano — Brida Fausto — Arancio Vincenzo — De Cristofaro Luigi — Gioia Francesco Saverio — Marocco Cesare — Rossi Giulio — Sammartano Vincenzo — Possenti Luigi — Tocci Giovanni — Di Giovanni Eduardo — Triulzi Alessandro — Ricciuti Abramo — Mazzotta Giuseppe — Sica Attilio — Cignozzi Guglielmo — Moretti Ettore — Fabrizi Paolo — Cambiaggio Luigi (B) — Ferretti Antonino — Volpini Guido — Iannarelli Antonio — Tisci Baldassarre — Petrizzi Americo — Genovesi Adolfo — Fiore Luigi — Santoro Enrico — Rolla Giuseppe — Fossati Felice — Del Bosco Raffaele (B).

Patti Achille (B) — Forti Ugo — Mazzotti Leonello — Manfredi Alfredo — Zineroni Vincenzo — Capuano Vincenzo — Tedesco Carmine — Gulli Roberto — Piorilli Pio — Scocciante Giovanni, (B) — Toscano Ettore — Torresi Blando, (B) — Beer Alberto — Bini Cima Giacomo — Gramegna Filippo — Tonca Luigi — Raffa Ercole — Nessi Domenico — Righetti Alessandrino — Caggianelli Ersilio — Simoneschi Carlo — Bernardini Luigi, (B) — Mijno Ulrico — Gianrossi Enrico — Negro Ariodante — Magnocavallo Giulio — Corte Urbano — Cerrini Alfredo — Di Pietro Giovanni — Antonioli Virginio — Casotti Raimondo — Ghislieri Pietro — Ghigi Giorgio (B), — Amerio Rodolfo, (B) — Giannattasio Pasquale — Bassi Pietro — Antonucci Luigi, (B) — Salvo Raimondo.

Pirelli Luigi — Aronica Costantino — Casanuova Scevola — Pesce Bartolomeo — Sopranzi Americo, (B) — De Vincenzo Alberto — Aldi Medoro, (B) — Canepa Luigi — Galassi Giuseppe — Morano Giuseppe — Serena Roberto — Bagalà Pietro — Ordine Angelo — Santangelo Alessandro — Venturini Augusto, (B) — Sarti Raffaele — Rinaldi Giovanni, (B) — Piscitelli Tommaso — Del Lungo Alberto — Boldrini Arturo, (B) — Varusio Roberto — Mandrelli Alfredo — Massarenti Giuseppe, (B) — Ruini Giuseppe — Mottola Orazio — Lops Vincenzo — Trifone Romualdo — Toscano Paolo — Fimiani Vincenzo — Cuppini Emanuele.

Arma di cavalleria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Bianchetti Giorgio — Arnaldi Ulrico — Piovene Porto Godi Cesare — Piatti Guido.

Arma d'artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Antoniotti Riccardo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Carollo Pietro — Fossati Paolo — Mengotti Bernardino — Piperno Gino — Fresia Giovanni — Corsi Luigi — Tomasi Lodovico — Rossi Duilio — Cortese Francesco — Cartolari Emanuele.

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Chierichetti Carlo — Rossi Antonio — Magli Giulio — Pantano Enrico Edoardo — Segre Guido Isacco — Villa Goffredo.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Cimberle Ugo — Ridolfi Arnaldo — Del Vecchio Guido — Moscarini Massimo — De Nicola Giulio — Angelozzi Arturo — D'Ormea Guido — Saibene Pompeo — Cerioni Arturo — Carpi Umberto — Pugliesi Pasquale.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 giugno 1908:

Folli Pietro, capitano contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma dei carabinieri reali

Tenente promosso capitano:
De Mandato cav. Arcangelo.

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:
Giala Enrico — Acerbi Attilio.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Colonnelli promossi maggiori generali:
Sanna cav. Giuseppe — Castellani cav. Gustavo — Borgna cav. Valerio — Da Camin cav. Gerardo — Sansoldo cav. Luigi — Fiora cav. Vittorio.

Con R. decreto del 25 giugno 1908:

Guardi cav. Gaetano, capitano contabile — Balzarelli Cesare, id. id. — Gasperini Giuseppe, tenente contabile, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali:
Zaremba di Iaraczewki nob. di Polonia cav. Gustavo — Incoronato cav. Antonio — Tossera cav. Erminio.
I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore.

Arma dei carabinieri reali.

Tenenti promossi capitani:
Montesoro cav. Francesco — Rognoni cav. Angelo — Baccini cav. Andrea.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Celentani cav. Gennaro — Raboschi cav. Pompeo — Pollidori Antonio — De Giorgio cav. Archemenide — Pagni cav. Ettore — Merani cav. Pietro — Nasci cav. Cesare — Finetti cav. Luigi — Ravera cav. Giulio — Vallo cav. Giuseppe — Ravizza cav. Carlo — Amatucci cav. Rinaldo.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Verda cav. Giuseppe — Fabbrini cav. Augusto — Bardi cav. Angelo — Chiesa cav. Giuseppe — Ortese cav. Domenico — Gola cav Francesco — Migliassi cav. Giuseppe — Paris cav. Vincenzo — Carrara cav. Luigi — Tadini cav. Antonio — Camperi cav. Vittorio — Ugoletti cav. Antonio.
Capitani promossi maggiori:
Campanari marchese Wladimiro — Colmignoli cav. Giuseppe.
Tenenti promossi capitani:
Antici marchese Rodolfo — Ansermino Teodoro — Goita Enrico — Martinengo Marco — Benincasa Cesare.
Sottotenenti promossi tenenti:
Ferrara Camillo — Smiderle Pietro — Gubitosa Giuseppe — Curti Antonio.

Arma di cavalleria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Ferrari Italo — Trecchi cav. Alessandro — Solaroli cav. Carlo — Colonna nobile dei principi Colonna e dei principi e duchi di Paliano cav. Fabrizio — Segreto cav. Ercole.
Capitani promossi maggiori:
Tolotti cav. Antonio — Corti cav. Michele — Bozzelli cav. Michelangelo — Romeo barone delle Torrazze cav. Giovanni — Pallavicini Umberto.

Arma d'artiglieria.

Maggiore promosso tenente colonnello:
Pozzi cav. Luigi.
Capitani promossi maggiori:
Marchesa cav. Carlo (T) — Costamagna cav. Antonio (T) — Turchi cav. Galerio (T) — Giudice cav. Pietro (T) — Bruzzo cav. Giuseppe (T).

Arma del genio.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Piatti cav. Spirito.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Fiorentino cav. Vincenzo — Mirenda cav. Calogero.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Negri cav. Pietro — Riccio cav. Cristoforo — Rovere cav. Carlo — Fasola nob. Giovanni — Oxilia cav. Giovanni — Tamajo cav. Ernesto — Manara cav. Agostino.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Chiodi cav. Bartolo — Ferraris cav. Domenico — Rossi cav. Francesco — Torizzano cav. Francesco — Ronza cav. Giuseppe — Capella cav. Lorenzo — Nasi cav. Giovanni — Stampacchi cav. Carlo.

Personale delle fortezze.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Sciaraffia cav. Carlo.

Corpo sanitario militare.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
Pecetto cav. Giovanni — Arcangeli cav. Alfonso — Offredi cav. Pietro — Ciampini cav. Cesare — Terzago cav. Giuseppe.

Corpo contabile militare.

Tenente colonnello contabile promosso colonnello contabile:
Malgara cav. Giovanni.
Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:
Bono cav. Giovanni — Giovannone cav. Vincenzo — Beretta cav. Marco — Merlani cav. Giovanni.
Capitani contabili promossi maggiori contabili:
Danese cav. Raffaele — Ferrero cav. Francesco — Maresca cav. Ferdinando — Tamagnone cav. Giovanni.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 12 aprile 1908:

Moliterni Gennaro, capitano medico in servizio ausiliario, annullato il R. decreto 27 giugno 1907, che lo collocava di autorità nella posizione di servizio ausiliario a decorrere dal 1° agosto 1907.

Casa Giovanni Battista, tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria (colonnello nella riserva navale), collocato a riposo per ragione di età a decorrere dal 2 maggio 1908. Cessa con pari data di appartenere alla riserva navale pur conservando il grado e la relativa uniforme.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Bonaventura Michele, capitano commissario, confermato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, per mesi 11 dal 1° maggio 1908.

Con R. decreto del 14 maggio 1908:

Guerra Giuseppe, colonnello medico, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 16 maggio 1908.

Degli Uberti Roberto, tenente commissario, confermato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi 2 dal 29 maggio 1908.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

Picasso Carlo, vice segretario di 2ª classe nel personale amministrativo e di ragioneria dell'Amministrazione centrale della marina, promosso vice segretario di 1ª classe nel personale medesimo, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° luglio 1908.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 28, dal 6 al 12 luglio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Acqui	Acqui	equina	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Pratola Peligna	bovina	1	—	21	—	21	—
	Bari	Altamura	Cassano	equina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Sedico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto	Sannita	ovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Sant'Antioco	bovina	1	—	2	—	2	—
	Campobasso	Larino	Colletorto	ovina	5	—	25	—	—	25
	»	»	Larino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Formia	Formia	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Castrovillari	Cassano Jonio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Paola	Longobardi	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Prato	»	2	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	»	1	—	15	—	8	—
	Foggia	San Severo	San Giovanni	ovina	—	132	—	132	—	—
	Lecce	Brindisi	Erchie	equina	—	2	—	2	—	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Maschito	»	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Scafati	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Nocera Inferiore	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Silanus	ovina	1	—	4	—	4	—
	»	»	Id.	suina	3	—	20	—	20	—
	»	Sassari	Porto Torres	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Pivignano	»	1	—	1	—	1	—
					27	134	103	134	77	26
Carbonchio sintomatico	*Firenze*	Rocca S. Casc.	Borgo di Romagna	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Grosseto	Manciano	»	1	—	1	1	—	—
	P. Maurizio	P. Maurizio	Montegrosso	»	1	—	6	—	6	—
	»	»	Borghetto d'Arsini	»	1	—	1	—	1	—
					4	—	9	1	8	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Incisa Belbo	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Loazzolo	»	2	—	2	—	—	2
	»	Alessandria	Castelspina.	»	1	—	2	—	—	2
	»	Asti	Asti	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	San Damiano. . . .	»	—	8	—	6	—	2
	»	Casale Monf.	Casale	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Grana	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ticineto	»	—	2	—	2	—	—
	Avellino	S. Angelo dei L.	Calitri	»	—	4	—	4	—	—
	»	Ariano Puglia	Ariano Puglia . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	S. Ang. Lomb.	Aquilonia	»	—	—	18	—	—	18
	Bari	Barletta	Canosa di Puglia .	»	—	3	—	3	—	—
	Benevento	Cerreto Sann.	Cusano Mutri . . .	»	1	57	2	—	—	59
	»	»	Cerreto Sannita. . .	»	1	28	2	8	—	22
	Bergamo	Bergamo	Vedeseta	»	—	3	14	—	—	17
	»	Clusone	Bondione.	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Castrone	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rovetta	»	—	3	—	3	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bazzano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bologna	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Borgo Panigale. . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Castel San Pietro .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castenaso	»	—	13	9	—	—	22
	»	»	Castel di Cosio . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castel d'Aiano . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Calderara di Reno .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castelfranco . . .	»	—	39	—	27	—	12
	»	»	Galliera	»	—	8	10	—	—	18
	»	»	Medicina	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Minerbio	»	3	—	43	—	—	43
	»	»	Molinella.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Praduro Sasso . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lavigno	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Pietro in Casale	bovina	1	6	2	—	—	8
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	23	—	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	rimasti ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Savigliano	bovina	8	12	23	21	—	14
	»	»	Verzuolo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Villanova Solaro	»	—	223	—	29	—	194
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bondeno	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Copparo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ferrara	»	—	132	—	—	—	132
	»	»	P. Maggiore	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vigarano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Cento	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pieve Cento	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Logortena	»	—	8	—	—	—	8
	Firenze	Firenze	Campo Bisenzio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Firenzuola	»	3	—	26	—	—	26
	»	»	Montemurlo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montespertoli	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Prato	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Scarperia	»	3	23	—	23	—	—
	»	»	Vaglia	»	6	32	15	26	—	21
	»	Pistoia	Larciano	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Lamporecchio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pistoia	»	4	—	6	—	—	6
	»	»	Tizzana	»	1	—	2	—	—	2
	»	San Miniato	Fucecchio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montaione	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Miniato	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vinci	»	1	—	3	—	—	3
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Troia	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Candela	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Deliceto	»	—	32	—	—	—	32
	»	Foggia	Cerignola	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Ortanova	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Id.	ovina	—	18	—		—	18
	»	»	Vieste	bovina	—	206	—			206
	»	»	Id.	suina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lomero	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Monte Sant'Angelo	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	[illegible]rn Fello	»	—	[illegible]	—	—		

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	rimangono ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Foggia	Manfredonia	bovina	—	357	—	—	—	357
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo	»	—	643	—	—	—	643
	»	»	Id.	»	—	465	—	—	—	465
	Forlì	Forlì	Forlì.	»	2	4	5	—	—	9
	»	Rimini	S. Arcangelo. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Taranto	Taranto	»	—	2	—	—	—	2
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Lucca	»	1	5	1	2	—	4
	»	»	Montecatini Nievole.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pietrasanta . . .	»	—	11	—	5	—	6
	Mantova	Bozzolo	Bozzolo	»	—	64	—	40	—	24
	»	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Marmirolo	»	1	89	15	40	—	64
	»	»	Roncoferraro	»	2	40	18	—	—	58
	»	»	Porto Mantovano . .	»	3	134	100	34	—	200
	»	»	Roverbella	»	1	23	50	—	—	73
	»	Ostiglia	Serravalle Po . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	Viadana	Viadana.	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Dasolo	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Goito.	»	1	58	29	58	—	29
	Milano	Abbiategrasso	Motta Visconti . . .	»	—	2	3	2	—	3
	»	»	Rosate	»	—	23	—	5	—	18
	»	Lodi	Codogno	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Corno G.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Rocco dal Porto	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Somaglio.	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Terranova p. . . .	»	—	70	—	70	—	—
	»	Milano	Milano	»	—	13	2	—	2	13
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Finale	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Mirandola	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Felice	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	San Prospero. . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	Modena	Bomporto.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campogalliano . . .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Carpi	»	—	—	7	2	—	5
	»	»	Castelnuovo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Castelvetro	»	2	142	19	39	—	122
	»	»	Id.	suina	—	94	—	—	14	80

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	nuovi ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Modena*	Modena	Fiorano	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Formigine	»	—	19	6	8	—	17
	»	»	Modena	»	—	26	10	26	—	10
	»	»	Novi	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Prignano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Soliera	»	—	4	—	—	—	4
	Novara	Novara	Alzate	»	—	24	—	15	—	9
	»	»	Campignano . . .	»	13	—	75	18	—	57
	»	»	Nibbiola	»	—	19	—	12	—	7
	»	Vercelli	Alice Castello . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santhià	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Saluggia	»	—	17	—	14	—	3
	Padova	Campo S. Piero	Borgoricco	»	—	5	—	—	—	5
	»	Conselve	Anguillara	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Conselve	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Terrassa	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Tribano	»	—	12	—	12	—	—
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	5	—	—	—	5
	»	Monselice	San Pietro Vim. . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	Padova	Padova.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Saonara	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Codevigo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Legnano.	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Piove di Sacco . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Busseto	»	1	62	24	45	—	41
	»	»	Fontanellato	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Fontevivo	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Zibello	»	1	—	9	—	—	9
	»	Parma	Cortile San Martino.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Lazzaro	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Pancrazio . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Torrile.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Vigatto	»	—	41	—	41	—	—
	Pavia	Pavia	Bereguardo	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Casorate	»	—	15	—	15	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Cavamanora	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Chignolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	Mortara	Castel d'Agogna . .	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cergnago.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gambolò	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gravellona	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Mortara	»	—	41	—	18	—	23
	»	»	Nicorvo.	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Tromello	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vellezzo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vigevano	»	1	—	30	—	—	30
	»	Voghera	Mormico	»	—	2	—	2	—	—
	»	Bobbio	Bobbio	»	—	21	20	—	—	41
	»	»	Fortunago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Menconico	»	1	5	8	—	—	13
	»	»	Romagnese	»	—	44	—	4	—	40
	»	»	Valdinizza	»	1	8	9	—	—	17
	»	»	Varzi	»	1	4	15	—	—	19
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Alseno.	»	—	220	—	68	—	152
	»	»	Besenzone	»	3	14	28	—	—	42
	»	»	Codeo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortemaggiore . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Fiorenzuola.	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Villanuova sull'Arda.	»	—	18	—	—	—	18
	»	Piacenza	Calendasco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castelsangiovanni .	»	1	42	6	12	—	36
	»	»	Gozzola	»	1	8	11	—	—	19
	»	»	Grossoiengo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Mortizza	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Podenzano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pontenure	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Antonio a Trebbia.	»	3	16	72	16	—	72
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Travo	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Vigolzone	»	6	4	—	4	—	—
	Pisa	Pisa	Lari	»	2	2	14	—	—	16
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Pomassio.	»	—	24	—	—	—	24
	Potenza	Melfi	Pescopagano . . .	»	—	—	30	15	—	15
	»	»	Rafone.	»	—	7	425	20	—	412

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Lugo	Massa Lombardo	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	Ravenna	Ravenna	»	3	—	9	—	—	9
	Reggio Calab.	Gerace	Bruzzano	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	P. ecacore	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Riace	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Sant'Agata	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sant'Ilario Ionico	»	—	3	—	3	—	—
	»	Palmi	Tresilico	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Iatrinoli	»	—	1	—	1	—	—
	»	Reggio	Scilla	»	6	—	26	—	—	26
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Albina	»	1	—	3	-	—	3
	»	»	Rubbiano	»	1	13	7	13	—	7
	»	»	Cadelboscosopra	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Castelnuovosotto	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Gattatico	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Quattro Castella	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Reggio Emilia	»	4	122	18	30	—	110
	»	»	Rubiera	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Toano	»	1	12	8	12	—	8
	»	»	Scandiano	»	1	—	12	4	—	8
	»	Guastalla	Luzzara	»	—	36	42	36	—	42
	Roma	Civitavecchia	Montalto di Castro	»	1	—	46	17	—	29
	Rovigo	Occhiobello	Ficarolo	»	—	13	—	13	—	—
	»	Badia Pol.	Bagnolo	»	—	27	10	—	—	37
	»	Rovigo	Ceregnano	»	—	10	—	—	—	10
	Teramo	Teramo	Valle Cast.	»	5	—	12	—	—	12
	Torino	Aosta	Allain	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Bionaz	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Brusson	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Chamois	»	4	58	18	6	—	100
	»	»	Champorcher	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Donas	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Etroubles	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Gignod	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Gressoney S. T.	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Saint Jean	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Issime	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	La Salle	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Morgex	»	2	—	23	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Aosta	Oyace	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rhema N. D.	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Roisan	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	S.t Oyen	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	S.t Rhemy	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Valgrisanche	»	11	95	102	10	—	187
	»	»	Valpelline	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Valsavaranche	»	—	48	—	—	—	48
	»	Ivrea	Ceresole Reale	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ronco	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pinerolo	Scalenghe	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Villafranca	»	—	30	—	30	—	—
	»	Susa	Coazze	»	5	39	11	30	—	20
	»	»	Thures	»	1	—	4	—	—	4
	»	Torino	Andozeno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Barbania	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Carignano	»	4	253	34	231	—	55
	»	»	Carmagnola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Loyrù	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Piazzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pralormo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Rivoli	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rondissone	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Torino	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Verolengo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Volpiano	»	1	—	2	—	—	2
	Treviso	Treviso	Villorba	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Paese	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Biagio	»	—	6	—	6	—	—
	»	Conegliano	Godego S. Urbano	»	—	27	—	—	—	27
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	—	3	—	3	—	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	39	—	39	—	—
	Verona	Verona	Vallepauca	»	2	5	8	5	—	8
	Vicenza	Barbarano	Albettone	»	—	6	—	6	—	—
	»	Bassano	Tezze	»	—	17	—	17	—	—
					285	10050	2882	2661	16	9755

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 giugno al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Bagno	ovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Bariscıano	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Camarda	»	—	—	1759	—	—	1759
	»	»	Campotorto	»	—	1	14	—	—	15
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Prata d'Ansid.	»	—	51	—	—	—	51
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Celano	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Massa d'Alba	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Tagliacozzo	»	—	191	—	—	—	191
	»	Cittaducale	Petrella Salto	»	—	67	—	—	—	67
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	100	—	—	—	100
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	140	—	—	—	140
	Macerata	Camerino	Fiastra	»	2	—	500	—	—	500
	»	»	Visso	»	—	4073	—	—	—	4073
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino	»	—	450	—	—	—	450
	»	Spoleto	Poggiodomo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Foligno	Gualdo Tadino	»	—	140	—	—	—	140
	Potenza	Matera	Matera	»	—	40	—	10	15	15
	»	»	Miglionico	»	—	5	—	1	4	—
	»	Potenza	Palmira	»	—	—	5	—	—	5
	Roma	Frosinone	Anticoli Campagna	»	—	80	—	80	—	—
	»	Roma	Civitella S. P.	»	—	30	50	—	—	80
	»	»	Fiano Romano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Monteflavio	»	—	96	—	96	—	—
	»	»	Moricone	»	—	710	—	710	—	—
	»	»	Percile	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
					2	7075	2328	948	19	8436
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Capitignano	—	—	2	1	1	1	1
	»	Avezzano	Cerchio	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Giuia	—	—	—	10	—	6	4
	»	Cittaducale	Fiamignano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pescorocchiano . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Sulmona	Campo di Giove . .	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Civitella Alfedena .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Popoli	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sulmona	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Villettania	—	—	—	1	1	—	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	10	5	—	6	9
	»	»	Fojana della Chiana	—	—	3	—	—	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	8	9	—	7	10
	»	»	Force	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Moltignano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Folignano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Venacotta	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Roccafluvione . . .	—	—	—	1	—	—	1
	Avellino	Avellino	San Potifo	—	—	—	16	—	3	13
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	2	6	24	—	1	29
	»	»	Campoli	—	2	—	3	—	2	1
	»	Cerreto Sannita	Pietraroia	—	1	4	3	—	3	4
	»	»	Amorosi	—	2	7	2	1	4	4
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	9	—	—	2	7
	»	»	Castel San Pietro .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Castelfiumanese . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castenaso	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel d'Agile . . .	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Brescia	—	—	14	—	—	—	14
	Campobasso	Campobasso	Campobasso . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montelongo	—	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Comigliano	—	—	1	—	—	1	—
	»	Formia	Castelforte	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Francolise	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pico	—	—	9	—	—	4	5
	»	»	San Giorgio a Lari .	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Formia	Sesta Aurunca	—	—	1	—	—	1	—
	»	Sora	Cassino	—	—	—	5	—	3	2
	Catanzaro	Catanzaro	Centroche	—	1	—	3	—	1	2
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Torrebruna	—	—	3	—	—	—	3
	Cosenza	Cosenza	Cervicati	—	—	8	—	4	—	4
	»	»	Domanico	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Acri	—	—	10	8	—	—	18
	»	»	San Martino Finito	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bisignano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rose	—	—	3	10	—	10	3
	»	Castrovillari	Mormanno	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Amendolara	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	San Lorenzo del Vallo	—	—	—	1	—	1	—
	»	Rossano	Santa Sofia d'Epiro	—	—	9	—	—	—	9
	»	Paola	Aiello	—	—	—	14	—	3	11
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	4	—	4	—	—	4
	»	Mondovì	Villanova	—	—	60	—	—	17	43
	Foggia	Bovino	Santa Agata Puglia	—	—	2	—	—	—	2
	»	Foggia	Biccari	—	—	10	—	—	—	10
	Genova	Spezia	Beverino	—	—	1	—	1	—	—
	Grosseto	Grosseto	Santafiora	—	1	—	6	—	—	6
	Macerata	Camerino	Sefro	—	—	6	—	—	5	1
	»	Macerata	Treia	—	—	4	—	—	2	2
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Suzzara	—	—	67	—	—	—	67
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Aulla	—	—	2	—	1	—	1
	»	Castelnuovo	Vergemoli	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Sillano	—	—	—	1	—	—	1
	»	Pontremoli	Pontremoli	—	—	23	—	6	7	10
	Milano	Lodi	Somaglia	—	—	60	—	50	—	10
	Modena	Mirandola	Malvagna	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Felice	—	—	2	—	—	—	2
	Novara	Novara	Nibbiola	—	—	4	—	1	—	3
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	—	—	24	—	—	—	24
	Pavia	Pavia	Mirabella	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Torre Isola	—	1	—	35	—	3	32
	»	»	Casatisma	—	—	1	—	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Preci	—	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Terni	Attigliano	—	—	5	—	1	4	—
	»	»	Collestratte.	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Montecastrilli . . .	—	1	—	3	1	2	—
	»	Orvieto	Ficulle	—	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Montone	—	1	—	2	—	2	—
	»	Rieti	Casaprota	—	9	—	9	—	1	8
	Potenza	Lagonegro	Castelluccio Inf. . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	Matera	Aliano	—	—	—	40	10	20	10
	»	»	Montaltano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Miglionico	—	—	12	—	—	—	12
	»	Potenza	Corleto	—	—	6	—	—	—	6
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Albinco	—	1	—	8	—	1	7
	»	»	Casagrande	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelnuovo Monti .	—	—	9	—	9	—	—
	»	Guastalla	Novellara	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Reggiolo	—	—	155	—	155	—	—
	Roma	Frosinone	Anegri	—	—	6	10	—	—	16
	»	Roma	Palestrina	—	1	—	3	—	—	3
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	13	—	1	7	5
	»	»	Latera	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Soriano	—	1	—	6	—	—	6
	Salerno	Salerno	Scafati	—	1	—	2	—	—	2
	Siena	Montepulciano	Radicofani	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Castiglione d'Orcia. .	—	—	40	—	20	14	6
	»	»	Piancastagnaio . .	—	—	18	—	5	4	9
	»	»	Sarleano	—	8	—	37	—	—	37
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Montorio	—	—	7	—	—	—	7
	Verona	Cologna V.	Cologna Veneta . .	—	—	—	2	—	1	1
					44	**802**	**808**	**284**	**174**	**647**
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Castiglione	equina	1	—	2	—	2	—
	Cosenza	Rossano	Rossano	»	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Priona.	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Capri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Giuseppe V. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre Annunziata. .	»	—	2	—	—	1	1
	Padova	Camposampiero	Campo San Martino	»	—	1	—	—	—	1
	Pisa	Pisa	Lari	»	1	—	1	—	1	1
	Vicenza	Bossano	Tezze	»	1	1	1	—	1	—
					8	**6**	**6**	—	**8**	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	restano ammalati
Rabbia	*Cosenza*	Castrovillari	Castrovillari	canina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Santa Maria a Monte	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Torreorsina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castiglione del Lago	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Siena	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Partanna.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Trapani	Trapani	»	—	2	—	—	—	2
					7	2	7	—	6	3
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Borgocollefegato . .	ovina	—	15	—	5	—	10
	»	»	L oessa	»	—	80	100	—	—	180
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaputa	»	—	40	—	—	—	40
	Cosenza	Castrovillari	Abbidona.	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Trebisacce	»	—	50	—	—	—	50
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	—	10	—	—	—	10
	Perugia	Terni	Terni	»	—	5	—	2	—	3
	»	Rieti	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	»	Spoleto	Cascia	»	—	150	250	—	—	400
	»	Rieti	Collalto Sabino . .	»	—	30	—	—	—	30
	Roma	Roma	Sicenza	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Vivaro Romano . .	»	—	—	43	—	—	43
					—	500	408	7	—	901
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	11	—	13	—	13	—
	ovina	9	132	66	132	41	25
	equina	4	2	4	2	3	1
	suina	3	—	20	—	20	—
		27	**184**	**103**	**184**	**77**	**26**
Carbonchio sintomatico	bovina	4	—	9	1	8	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		4	**—**	**9**	**1**	**8**	**—**
Afta epizootica	bovina	—	8683	2329	2630	2	8679
	ovina	—	887	—	25	—	862
	suina	—	480	53	6	14	214
		235	**10050**	**2382**	**2661**	**16**	**9755**
Morva e farcino	equina	3	6	—	—	8	4
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	7	2	7	—	6	3
	suina	—	—	—	—	—	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
		7	**2**	**7**	**—**	**6**	**3**
Rogna	ovina	2	7075	2328	948	19	8436
	equina	—	—	—	—	—	—
		2	**7075**	**2328**	**948**	**19**	**8436**
Malattie infettive dei suini	—	44	802	303	282	174	647
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	500	408	7	—	901

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

GRAN BRETTAGNA — *Dall'11 al 18 luglio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	28
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	14	44
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	42	(1) 343

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SERBIA — *Dal 27 giugno al 4 luglio 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

IMPERO D'AUSTRIA — *Dall'8 al 15 luglio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	5	111
Carbonchio ematico	19	98
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	20	26
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	54	80
Id. delle pecore	2	8
Id. delle capre	7	33
Carbonchio sintomatico	6	10
Mal rossino dei suini	150	380
Peste e setticemia dei suini	180	538
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	12	17
Id. id. dei bovini	18	132
Colera degli uccelli	7	29
Peste dei polli	—	—
Rabbia	20	21

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 6 al 13 luglio 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie o dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	1	1	70
Rogna	6	18	35
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	8	9	22
Peste suina	31	76	132
Esantema coitale vescicoloso	7	82	160
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	3	4	6
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORARLBERG.

Immune da epizoozie.

ISTRIA — *Dall'11 al 18 luglio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	5	8	11
Mal rossino	4	30	53
Peste suina	6	28	70
Moccio equino	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 13 al 19 luglio 1908.*
(B. n. 29)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	40	—	50	50
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	3	17	123	5412	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	14	50	67	653	76
Rogna	—	—	—	—	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 22 corrente in Ortonovo, provincia di Genova, e il giorno 23 corrente in Amorosi, provincia di Benevento, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici, rispettivamente di 3ª e di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 luglio 1908.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51066	Timo Saverio	*La desolata* . . . .
51069	Gorki Massimo (Castelli Cesare e Psiol N.)	*La madre.* Romanzo. Traduzione italiana di C. Castelli e N. Psiol dal russo . . . .
51073	Marselli Valli Maria	*Donne e femminismo.* Seconda edizione, la prima essendo stata pubblicata nella « Rassegna nazionale » di Firenze del 1°-16 gennaio 1908.
51074	Pluska (Pseudonimo del dichiarante)	*Esto vir!* Romanzo . . . .
51075	Serao Matilde e Decourcelle Pierre	*Dopo il perdono.* Dramma in quattro atti tratto dal romanzo omonimo di M. Serao . . . .
51080	Bellemo Vincenzo	*La cosmografia* e le scoperte geografiche nel secolo XV e i viaggi di Nicolò de' Conti . . . .
51081	Maeterlink Maurizio (Zangarini Carlo)	*Pelleas e Melisanda.* Dramma lirico in 5 atti e 12 quadri di M. Maeterlinck. Musica di Claudio Debussy. Versione ritmica di C. Zangarini. Libretto.
51082	Rocco Emmanuele	*Progetto di una strada,* parte in trincea e parte in galleria, dalla piazza Poerio (già piazza della Carità) alla via Santa Caterina a Chiaia. Planimetria 1 : 2000 in eliografia.
51089	Selmo Giacomo	*La proposizione delle questioni ai giurati* nei dibattimenti davanti la Corte d'assise . . . .
51090	Martucci Giuseppe	*Trio* (n. 1 in *do* maggiore) per pianoforte, violino e violoncello. Op. 59. (N. di cat. 111,914). .
51091	De Leva Enrico	*Vegliando.* Melodia. Versi di Carmelo Errico. (N. di cat. 112,296) . . . .
51092	Detto	*Mentre tu dormi.* Mattinata Versi di Riccardo Mazzola (da F. Coppée). (N. di cat. 122,297) . .
51093	Becucci Ernesto (Leoni Vincenzo)	*Gherminelle.* Polka di E. Becucci. Op. 300. Istrumentazione per banda di V. Leoni. Piccola partitura. (N. di cat. 111,768)
51094	Cerri Luigi	*Notte d'incanto!* Romanza senza parole di Luigi Cerri. Op. 85. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (N. di cat. 111,074). (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 340).
51095	Barthélemy R. (Baroncini Ezio)	*Sérénade coquette.* Istrumentazione per banda di E. Baroncini. Partitura. (N. di cat. 111,915). (Biblioteca dei corpi di musica: serie XXI, n. 271)
51096	Borel Clerc C. (Pinochi Enrico)	*Halte au village.* Marche caractéristique. Istrumentazione di Enrico Pinochi. (N. di cat. 111,917). (Biblioteca dei corpi di musica: serie XXI, n. 273)
51097	Steiner Carlo	*Perchè ?!...* Melodia. Parole di Duca Nino Fioretti. (N. di cat. 112,046)

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1908 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia G. Stefanelli, Gallipoli, 15 ottobre 1907	Timo Saverio	Lecce	23	ottobre	1907	
Tipografia Voghera. Roma, 25 gennaio 1908	Castelli Cesare	Roma	25	gennnaio	1908	
Società anonima tipolitografica. Toscana (o Sinibuldiana) Pistoia, 1908	Marselli Valli Maria	Id.	17	marzo	»	
Stabilimento tipografico Aurelio Capurro. Genova, 19 marzo 1908	Remondini Paola	Genova	25	id.	»	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma	26	id.	»	Art 14 e art. 23
Tipografia del Seminario. Padova, 27 marzo 1908	Bellemo Vincenzo	Padova	27	id.	»	
Tipografia della Società editrice Sonzogno. Milano, 28 marzo 1908	Sonzogno Edoardo, editore	Milano	28	id.	»	
Stabilimento eliografico Leopoldo Cosmi e C°. Napoli, 12 marzo 1908	Rocco Emmanuele	Napoli	28	id.	»	
Stabilimento tipografico succ. E. Wilmann. Lodi, 24 marzo, 1908	Società editrice libraria di Milano	Milano	30	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 26 febbraio 1908	Ricordi G. e C., editori	Id.	30	id.	»	Art. 14. Depositato un fascicolo e 2 parti staccate.
Detta, 30 marzo 1908	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14.
Detta, 30 id. »	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14.
Detta, 24 febbraio »	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14.
Detta, 10 id. »	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14. Depositato un fascicolo e 9 parti staccate.
Detta, 29 id. »	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14.
Detta, 29 id. »	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14.
Detta, 10 id. »	Detti	Id.	30	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51098	Morasca Benedetto	*Cara, segreta....* (Dal « Corsaro » di Byron). (N. di cat. 112,159) . . . .
51099	De La Tombelle F.	*Azénor.* Esquisse lyrique pour soprano, mezzo-soprano et petit choeur de voix de femmes avec accompagnement d'orchestre. Réduction avec accompagnement di piano. (N. di cat. 111,969)
51100	D'Acconia Filippo	*In morte di Giosuè Carducci.* Marcia funebre per pianoforte. (N. di cat. 112,166) . . . . . .
51101	M	*Novelletta,* per orchestra op. 82. Partitura (N. di cat. 111,912) . . . .
51102	Ferrero Francesco Mario	*I racconti della scuola.* (Giudicatela! - E fino a quando? - Società magistrale di mutuo soccorso - Non si accettano fiori - Scaramucce - L'errore - Oh, che birbone! - Ignazio Lavatore - Equilibrio - Giardino senza rose - Il professor Cimino - Secolo XIX e secolo XX - L'esploratore Loderisi - Il signor direttore)
51109	Molè Giorgio	*Moltiplicazione e divisione dell'angolo* in funzione del cerchio . . . .
51114	Sardou Vittoriano (Bracco Roberto)	*Il processo dei veleni.* Dramma storico in 5 atti. Riduzione italiana di R. Bracco dall'originale francese « L'affaire des poisons »
51116	Léon Victor e Stein Leo (Nigri Riccardo)	*Sangue viennese,* operetta in tre atti. Traduzione italiana di R. Nigri dall'originale tedesco « Wienerblut », Musica di Johan Strauss. Libretto
51118	Athis (Lopez Sabatino)	*La boute-en-train.* Commedia in 3 atti. Traduzione italiana di S. Lopez . . . .
51119	Bernard Tristan (Canè A.)	*Il signor Cadomat,* commedia in tre atti. Traduzione italiana di A. Cané dall'originale francese « Monsieur Cadomat »
51121	Caminati Pietro	*Teorema di geometria Euclidea.* La somma degli angoli di qualunque triangolo è sempre uguale a due angoli retti. Dimostrazione indipente dalla teoria delle rette parallele
51122	Murri Romolo	*La filosofia nuova e l'enciclica contro il modernismo* . . . .
51124	Afevork Ghevre Jesus	*Guide du voyageur en Abyssin e* . . . .
51125	Ferrari Emilio	*Primavere.* Azione in due atti per ragazzi. Parole di Rosa Massari De Capitani. Riduzione per canto e pianoforte dell'autore. (N. di cat. 112,322)
51126	Hanau Cesare (Brüggemann Alfred)	*Auferstehung.* Vier Bilder aus dem Leben Katjuschas nach dem Roman Leo Tolstoi 's, von C. Hanau. Deutsch von Alfred Brüggemann. Musik von Franco Alfano. - Libretto.
51127	Fino Giocondo (Solazzi Ugo)	*Noemi e Ruth.* Poema biblico in tre parti per soli, cori ed orchestra. Versi di Saverio Fino. Riduzione per canto e pianoforte di Ugo Solazzi (N. di cat. 112,275).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51063	Bracco Roberto	*Il diritto di vivere,* dramma in tre atti . . . .
51064	Detto	*Uno degli onesti.* Commedia in un atto . . . .
51065	Detto	*Sperduti nel buio.* Dramma in 3 atti . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 10 febbraio 1908	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 30 marzo 1908	
Detta, 10 id. 1908	Detti	Id. 30 id. »	
Detta, 29 id. »	Detti	Id. 30 id. »	
Detta, 10 id. »	Detti	Id. 30 id. »	Art. 14.
Tipografia M. Ricci, Firenze, 31 dicembre 1907	Bemporad R. e F. (Soc. anonima)	Firenze 31 id. »	
Tipografia Salvatore Piccitto, Ragusa, 25 gennaio 1908.	Melé Giorgio	Ragusa 1 aprile »	
—	Società italiana degli autori in persona del suo direttore Praga	Milano 7 id. »	Art. 23 e art. 14.
—	Magnani Guido	Id. 7 id. »	Art. 23 e art. 14
—	Grabinski Broglio Luigi	Id. 7 id. »	Art. 23 e art. 14
—	Detto	Id. 7 id. »	Art. 23 e art. 14
Stabilimento tipografico A. Bartoli, Parma, 6 aprile 1908	Caminati Pietro	Parma 7 id. »	
Società nazionale di coltura, editrice. Tipografia dell'Unione cooperativa editrice, Roma, febbraio 1908.	Murri Romolo	Roma 7 id. »	
Tipografia C. De Luigi, Roma, aprile 1908	Afevork Ghevre Jesus	Napoli [illegible] id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 10 aprile 1908	G. Ricordi e C., editori	Milano 10 id. »	Art. 14
Detta, 10 id. »	Detti	Id. 10 id. »	Art. 14.
Detta, 10 id. »	Detti	Id. 10 id. »	Art. 14.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia F. Andò, Palermo, 20 aprile 1901	Sandron Remo per la riserva dei diritti di stampa e Bracco Roberto per la riserva di cui all'art. 14 della legge	Palermo 29 aprile 1908	Art. 14
Detta, 20 id. »	Detti	Id. 29 id. »	Art. 14.
Detta, 20 id. »	Detti	Id. 29 id. »	Art. 14.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51067	Gallina Giacinto	*La famegia del Santolo.* Commedia
51068	Detto	*Fora del mondo.* Commedia
51070	Rostand Edmond (Giobbe Mario)	*I romanzeschi.* Commedia in tre atti in versi. Traduzione italiana di Mario Giobbe dall'originale francese « Les romanesques ».
51071	Reni Guido (Trebbi Mauro)	*Beata Vergine della Assunta.* Cartolina postale a colori. Riproduzione di un bozzetto di M. Trebbi tratto dal quadro di G. Reni che trovasi nel coro della chiesa di S. Maria di Castelfranco Emilia.
51072	Ceraso Gaetano	*Vocabolario napoletano italiano.* Opera indispensabile per gli alunni delle scuole elementari e per ogni ceto di persone. Parte 1ª: Vocabolario per la 3ª classe elementare; Parte 2ª: Vocabolario e dizionarietto dei sinonimi per la 4ª, 5ª e 6ª classe elementare. — 2ª edizione la prima essendo del 1905
51076	Salgari Emilio	*Alla conquista di un impero.* Romanzo illustrato da 20 disegni di A. Della Valle
51077	Detto	*Il capitan Tempesta.* Romanzo illustrato da 20 disegni di A. Della Valle
51078	Detto	*La perla sanguinosa.* Romanzo illustrato da 20 disegni di A. Della Valle
51079	Detto	*Le figlie dei Faraoni.* Romanzo illustrato da 20 disegni di A. Della Valle
51083	Detto	*Il Re del Mare.* Romanzo illustrato da 20 disegni di A. Della Valle
51084	Detto	*I predoni del Sahara.* Avventure illustrate da 20 disegni di A. Della Valle
51085	Detto	*Le pantere di Algeri.* Avventure illustrate da 20 disegni di G. Amato
51086	Detto	*Gli orrori della Siberia.* Avventure illustrate da 22 disegni di E. Zanetti
51087	Detto	*La montagna di luce.* Avventure illustrate da 20 acquarelli a colori di G. Amato
51088	Detto	*La capitana del Yucatan.* Avventure illustrate da 22 disegni di G. Gamba
51103	Detto	*I solitari dell'Oceano.* Avventure illustrate da 19 disegni di C. Linzaghi
51104	Detto	*La costa d'avorio.* Avventure illustrate da 18 disegni di G. Gamba
51105	Detto	*I minatori dell'Alaska.* Avventure illustrate da 22 disegni di A. Craffonara
51106	Detto	*Al Polo Nord.* Avventure illustrate da 19 disegni di G. Gamba
51107	Detto	*I figli dell'aria.* Ouverture illustrate da 20 disegni di R. Paoletti
51108	Ruffini Giovanni (Rigutini Giuseppe)	*Lorenzo Benoni* ovvero *Pagine della vita di un italiano.* Nuova versione dall'inglese di G. Rigutini con una prefazione del traduttore e un discorso biografico e critico di Augusto Franchetti intorno all'autore. Quarta edizione, la prima essendo del 1899.
51110	Salgari Emilio	*Cartagine in fiamme.* Romanzo storico illustrato da 18 disegni di A. Della Valle

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51111	Salgari Emilio	*Le aquile della steppa.* Romanzo illustrato da 18 disegni di A. T nghetti . . . .
51112	Detto	*Il fiore delle perle.* Racconto illustrato da 20 disegni di G. Gamba . . . .
51113	Detto	*Le due tigri.* Avventure illustrate da 21 disegni di A. Della Valle . . . .
51115	Martoglio Nino	*La sua famiglia.* Commedia in tre atti . . . .
51117	Mirande Yves e Géroule Enrico (Antona-Traversi Camillo)	*Ottavio.* Commedia in un atto. Traduzione italiana di C. Antona Traversi dall'originale francese « Octave »
51120	Ferrari Emilio	*Cantico dei cantici.* Composizione musicale per canto e pianoforte su parole di Felice Cavallotti
51123	Capaldo Giuseppe	*Napule è bello o vero.* Canzone. Versi di Giuseppe Irace . . . .

ELENCO *n. 7 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14583	51063	Bracco Roberto	*Il diritto di vivere.* Dramma in 3 atti	1904 — Rappresentato la prima volta in Trieste nell'aprile 1900
14584	51064	Detto	*Uno degli onesti.* Commedia in un atto	1904 — Rappresentata la prima volta al « Sannazzaro » di Napoli il 20 settembre 1900
14585	51065	Detto	*Sperduti nel buio.* Dramma in 3 atti	1904 — Rappresentato la prima volta al « Verdi » di Trieste nel dicembre 1901
14586	51070	Rostand Edmond (Giobbe Mario)	*I romanzeschi.* Commedia in 3 atti in versi. Traduzione di M. Giobbe dall'originale francese « Les romanesques »	Rappresentata la prima volta in Italia all' « Alfieri » di Torino il 5 ottobre 1903
14587	51075	Serao Matilde e Decourcelle Pierre	*Dopo il perdono.* Dramma in 4 atti dal romanzo omonimo di M. Serao.	Rappresentato la prima volta ai « Fiorentini » di Napoli il 5 febbraio 1908

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipogr. Licinio Cappelli. Rocca S. Casciano, 11 novem. 1907	Donath Antonio, editore	Genova	6	aprile	1908	
Tipografia S. Landi, Firenze (pel testo) e tipografia Armanino, Genova (per la copertina), 2 aprile 1901	Detto	id.	6	id.	»	
Tipogr. Licinio Cappelli. Rocca S. Casciano (per il testo) e tipogr. Armanino, Genova (per la copertina), 15 marzo 1901	Detto	id.	6	id.	»	
—	Martoglio Nino	Milano	7	id.	»	Art. 23 e art. 14.
—	Grabinski Broglio Luigi	id.	7	id.	»	Art. 23 e art. 14.
—	Ferrari Emilio	id.	7	id.	»	Art. 23 e art. 14
Stabilimento B. Caporicci. Napoli, 1906	Caporicci Benedetto, editore	Napoli	8	id.	»	Art. 14.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1908.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO				OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data del deposito			
Sandron Remo per la riserva dei diritti di stampa e Bracco Roberto per la riserva di cui all'art. 14 della legge	Palermo	682	29	aprile	1907	
Detti	Id.	682	29	id.	»	
Detti	Id.	683	29	id.	»	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2426	26	gennaio	1908	Art. 23.
Detto	Id.	2457	26	id.	»	Art. 23

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14588	51090	**Martucci Giuseppe**	*Trio.* (N. 1° in Do maggiore) per pianoforte, violino e violoncello. Op. 59 (N. di cat. 111,914).	1908
1458	51091	De Leva Enrico	*Vegliando...* Melodia. Versi di Carmelo Errico (N. di cat. 112,296)	1908
14590	51092	Detto	*Mentre tu dormi...* Mattinata. Versi di Riccardo Mazzola (da Fr. Coppée) (N. di cat. 112,297)	1908
14591	51093	Becucci Ernesto (Leoni Vincenzo)	*Gherminelle.* Polka di E. Becucci. Op. 300 - Istrumentazione per banda di V. Leoni - Piccola partitura. (N. di cat. 111,768)	1908
14592	51094	Cerri Luigi	*Notte d'incanto!* Romanza senza parole di L. Cerri. Op. 85 - Riduzione per piccola orchestra dello stesso. (N. di cat. 111,074)	1908
14593	51095	Barthélemy Richard (Baroncini Ezio)	*Sérénade coquette.* Istrumentazione per banda di E. Baroncini - Partitura. (N. di cat. 111,915)	1908
14594	51096	Borel Clerc (Pinochi Enrico)	*Halte au village.* Marche caractéristique - Istrumentazione di E. Pinochi. (N. di cat. 111,917)	1908
14595	51101	Martucci Giuseppe	*Novelletta* per orchestra. Op. 82 - Partitura. (N. di cat. 111,912)	1908
14596	51114	Sardou Vittoriano (Bracco Roberto)	*Il processo dei veleni.* Dramma storico in 5 atti - Riduzione italiana di R. Bracco dall'originale francese « L' affaire des poisons »	Rapp. la 1ª volta in Italia al Lirico internazionale di Milano il 3 aprile 1908
14597	51115	**Martoglio** Nino	*La sua famiglia.* Commedia in 3 atti	Rapp. la 1ª volta all'Alfieri di Torino il 30 novembre 1907
14598	51116	Léon Victor Stein Leo (Nigri Riccardo)	*Sangue viennese.* Operetta in 3 atti. Traduzione italiana di R. Nigri dall'originale tedesco « Wienerblut ». Musica di Johann Strauss - Libretto.	Rapp. la 1ª volta in Italia al Fossati di Milano il 29 gennaio 1908
14599	51117	Mirande Yves e Géroule Enrico (Antona Traversi Camillo)	*Ottavio.* Commedia in un atto. Traduzione di C. Antona Traversi dall'originale francese omonimo.	Rapp [illegible] volta in Italia al *Carignano* di Torino il 28 ottobre 1907
14600	51118	Athis (Lopez Sabatino)	*La boute en train.* Commedia in 3 atti. Traduzione di S. Lopez dall'originale francese omonimo.	Rappresentata la 1ª volta in Italia al *Manzoni* di Milano il 28 febbraio 1908
14601	51119	Bernard Tristan (A. Canè)	*Il signor Cadomat.* Commedia in 3 atti. Traduzione italiana di A. Canè dall'originale francese « Monsieur Cadomat ».	Rappresentata la 1ª volta in Italia al *Goldoni* di Venezia il 1° febbraio 1908
14602	51120	**Ferrari Emilio**	*Canto dei cantici.* Composizione musicale per canto e pianoforte, su parole di Felice Cavallotti.	Rappresentata la 1ª volta in Italia al *Carcano* di Milano nella 1ª quindicina di maggio 1898

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C., editori.	Milano	139	30 marzo 1908	
Detti.	Id.	140	30 id. »	
Detti.	Id.	141	30 id. »	
Detti.	Id.	142	30 id. »	
Detti.	Id.	143	30 id. »	
Detti.	Id.	144	30 id. »	
Detti.	Id.	145	30 id. »	
Detti.	Id.	150	30 id. »	
Società italiana degli autori.	Id.	152	7 aprile 1908	Art. 23.
Martoglio Nino.	Id.	153	7 id. »	Art. 23.
Magnani Guido.	Id.	154	7 id. »	Art. 23.
Grabinski Broglio Luigi.	Id.	156	7 id. »	Art. 23.
Detto.	Id.	157	7 id. »	Art. 23.
Detto.	Id.	158	7 id. »	Art. 23.
Detto.	Id.	159	7 id. »	Art. 23.

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
14603	51123	Capaldo Giuseppe	*Napule è bello o vero.* Canzone. Versi di Giuseppe Irace . . .	1901
14604	51125	Ferrari Emilio	*Primavere.* Azione in 2 atti per ragazzi. Parole di Rosa Massara De Capitani. Riduzione per canto e pianoforte dello stesso Ferrari (N. di cat. 112,322).	1908
14605	51126	Hanau Cesare (Brüggemann Alfred)	*Auferstehung.* Vier Bilder aus dem Leben Katjuschas nach dem Roman Leo Tolstoï's von C. Hanau. Deutsch von Alfred Brüggemann. Musik von Frank Alfano. Libretto.	1908
14606	51127	Fino Giocondo (Solazzi Ugo)	*Noemi e Ruth.* Poema biblico in 3 parti, per soli cori ed orchestra. Versi di Saverio Fino. Riduzione per canto e pianoforte di U. Solazzi (N. di cat. 112,275).	1908

Roma, 3 giugno 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75, 3.50 0[0, cioè: n. 513,147 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50-35 al nome di Jalenti Riccardo di *Saverio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Campobasso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jalenti Riccardo di *Francesco Saverio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Campobasso, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 3.50 0[0, cioè: n. 203,806 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 935,398 del già consolidato 5 0[0) per L. 18.75-17.50 al nome di Trinchillo *Consiglia* di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Trinchillo *Maria-Consiglia* di Salvatore, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 533,724 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 3750, al nome di Castagneri *Virginia* fu *Pietro* vedova di Saviotti Carlo, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castagneri *Teresa Virginia* fu *Michele* vedova ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75-3.50 0[0 cioè: n. 231,338 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 97.50-51 al nome di *Martinez* Laura fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Messina; n. 245,106 per L. 116.25-105.50; n. 247,598 per L. 18.75-17.50; n. 256,307 di L. 41.25-38.50; numero 257,015 per L. 18.75-17.50; n. 264,938 per L. 18.75-17.50; n. 302,323 per L. 18.75-17.50; n. 327,824 per L. 18.75-17.50 e numero 354,322 per L. 45-42 tutte al nome della suddetta Martinez Laura ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Martines* Laura fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Messina, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 238,571 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 150, al nome di *Grignani* Giuseppa di *Vito*, minore, sotto

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Caporicci Benedetto, editore.	Napoli	816	8 aprile 1908	
G. Ricordi e C., editori.	Milano	160	10 id. »	
Detti	Id.	162	10 id. »	
Detti	Id.	163	10 id. »	

Per il direttore capo della I divisione: G. GIULIOZZI.

la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Grignano* Giuseppa di *Giovanni-Vito*, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Marconcini Federico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5204 ordinale, n. 2605 di protocollo e n. 46,730 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino, in data 14 aprile 1908, in seguito alla presentazione di un certificato di proprietà ed il relativo di usufrutto della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato ai signori Marconcini Federico ed Italo di Silvano il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 luglio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

I signori Pazzini Luisa fu Carlo e Gasca Cesare Luigi fu Gaetano, coniugi, hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5978 ordinale, n. 3645 di protocollo e n. 47,476 di posizione, stata loro rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino, in data 9 giugno 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di lire quindici (L. 15), consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai detti signori coniugi Pazzini-Gasca, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor De Bertoldi Antonio di Bortolo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 49 ordinale, n. 230 di protocollo e n. 415 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Belluno, in data 17 dicembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 517.50 consolidato 3 75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor De Bertoldi Antonio di Bartolomeo, detto Bortolo, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione in consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato 5 0[0, numero 674,545 per la rendita di L. 550 al nome di Festa Margherita di Teobaldo moglie di Carlo Alberto Rocca fu Carlo, vincolato come dote della titolare, ed attergato di cessione a favore di Ruella Stefano fu Alessio.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo e secondo mezzo foglio di tale certificato, contenenti la dichiarazione di cessione suacennata, sono stati uniti al nuovo certificato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e perciò, isolatamente, non hanno alcun valore.

Roma, il 27 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3 50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0:

N. 490,236 di L. 5, a favore di Giacobini Clemente fu Emiliano, domiciliato a Campertogno (Novara), con annotazione di ipoteca per la malleveria del titolare nella sua qualità di commesso postale e portante a tergo due dichiarazioni di cessione, l'una del titolare a favore della signora Gilardone Maria fu Paolo vedova Ferraris e la seconda della Gilardone a favore del sig. Pianella Giacomo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente le suaccennate dichiarazioni di cessione, è stato unito al nuovo certificato 3.75-3.50 0[0, n. 82,627, emesso in sostituzione per conversione formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 27 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 luglio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 76 23	101 88 23	103 48 64
3 1/2 % *netto*	102 72 78	100 97 78	102 47 10
3 % *lordo*	69 91 94	68 71 94	69 14 23

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Dopo la visita alla Corte svedese, il presidente della Repubblica francese, Fallières, ha voluto incontrarsi con l'imperatore di Russia in quella città di Reval resa ormai celebre dai convegni dello Czar con i capi degli Stati esteri.

L'incontro ha avuto luogo ieri fra l'entusiasmo della popolazione accorsa a salutare il fedele alleato.

Lo Czar ha ricevuto il presidente e il suo seguito a bordo dello *Standard*, che ha issato subito sull'albero maestro la bandiera presidenziale e fatte le salve regolamentari, alle quali ha risposto l'incrociatore *Du Petit Thouars*.

L'imperatore era sul ponte, contornato dallo Czarevich e dalle granduchesse sue figlie.

Dopo un quarto d'ora, la Czar si è recato a restituire la visita al presidente a bordo della nave ammiraglia francese. Ai piedi della scala era a riceverlo l'ammiraglio De La Pereyre ed al sommo di essa il presidente, il quale presentò allo Czar le persone del suo seguito e gli fece passare in rivista la guardia d'onore.

Al pranzo a bordo dello *Standart* lo Czar fece in francese il seguente brindisi:

« Provo un vivo e reale piacere, signor presidente, nell'augurarvi il benvenuto nelle acque russe. Tengo a ringraziarvi cordialmente della vostra visita, che la Russia intera accoglie come un nuovo attestato dei vincoli di sincera ed inalterabile amicizia che uniscono la Russia e la Francia. Il vostro soggiorno fra noi avrà per effetto – ne sono persuaso – di restringere ancor più questi vincoli e di mettere una volta di più in luce la ferma volontà dai due paesi amici ed alleati di concorrere al mantenimento ed al consolidamento della pace del mondo. Bevo alla vostra salute, signor presidente, e alla gloria ed alla prosperità della Francia ».

Dopo il brindisi dello Czar la musica suonò la marsigliese.

Il presidente Fallières, rispondendo al brindisi dello Czar, disse:

« Porto il saluto cordiale della Francia e sono felice di affermare qui i sentimenti di costante e fedele amicizia che uniscono i due popoli. Questa unione, così felicemente conclusa per la tutela dei comuni interessi, riceve una preziosa consacrazione dal tempo ed è in Europa garanzia di equilibrio. Sono, come V. M., persuaso che il nostro presente incontro confermerà la ferma volontà dei due paesi amici ed alleati di concorrere al mantenimento ed al consolidamento della pace del mondo ».

Fallières terminò brindando alla salute dello Czar e della famiglia Imperiale ed alla gloria ed alla prosperità della Russia.

Dopo il brindisi del signor Fallières, la musica suonò l'inno russo.

***

La crisi ministeriale danese, che era stata aggiornata a cagione della visita del presidente Fallières, si è riaperta subito dopo la sua partenza.

Il Re ha messo in riposo, su loro domanda, Alberti, ministro della giustizia, e Ole Hansen, ministro dell'agricoltura, al quale il presidente aveva dato la placca di grande ufficiale della legion d'onore.

Svend Hoegsbro, ministro dei lavori pubblici, è nominato ministro della giustizia, e Jensen Soenderup, membro del Folketing ed uno dei capi liberali, è nominato ministro dei lavori pubblici. Neergaard, liberale moderato, riceve il portafoglio delle finanze e Anders Nielsen, revisore di Stato, quello dell'agricoltura.

Alberti, già ministro della giustizia, è nominato consigliere intimo di conferenza; Ole Hansen, già mini-

stro di agricoltura, è nominato direttore per gli affari agricoli alla Banca nazionale.

* * *

Al Marocco regna calma completa, avendo Mulay Hafid aggiornato il suo viaggio *sine die*. Tutto il materiale dell'accampamento è stato riposto in palazzo.

Il Gran Visir, Glaui, ha fatto correre la voce che questo aggiornamento si deve al fatto che le truppe di Abd-el-Aziz, essendo state attaccate e battute dagli Zaer, il viaggio diveniva inutile. Nessuno però crede a questa voce.

Il Comitato germanico al Marocco ha rimesso, giorni or sono, al segretario di Stato per gli affari esteri, De Schoen, un indirizzo col quale si domanda al Governo germanico di provocare, fra le differenti nazioni firmatarie dell'Atto di Algesiras, uno scambio di vedute sulla questione marocchina, e cioè se non è nell'interesse stesso del Marocco e degli stranieri che vi si sono stabiliti, di riconoscere Mulay Hafid come sovrano legale del paese. Il Comitato espone inoltre nell'indirizzo i differenti motivi ch'esso crede debbano giustificare la sua inchiesta.

Intanto la *Gazette de Voss* persiste nell'accusare la Francia di volere « tunisificare » il Marocco.

Secondo il suo corrispondente a Tangeri, gli sciouia, che debbono accompagnare il Sultano a Marrakesch, non sarebbero che spahis travestiti, e coloro che figuravano alla rivista del 14 luglio sarebbero stati condotti a forza a Casablanca. Fra questi, si dice, avrebbero dovuto esservi anche dei protetti germanici; fortunatamente però i commercianti loro compatriotti ne avrebbero impedito a tempo la partecipazione.

Quest'accusa, per il *Temps*, è sfatata dal fatto che alla rivista del 14 luglio prese parte Luderitz, console di Germania a Casablanca, il quale in nome proprio e in quello dei suoi colleghi, presentò al generale d'Amade le felicitazioni e gli auguri per il Governo della Repubblica.

* * *

Un dispaccio da Curaçao al *Giornale ufficiale* dell'Aja dice che, secondo il *Costitucional* di Caracas, furono rimessi i passaporti al ministro dei Paesi Bassi unicamente per il fatto che il ministro pubblicò nel mese di maggio un articolo sul Venezuela in una rivista neerlandese. In esso egli criticava il sistema di governo del presidente Castro, come sistema dittatoriale. Sconsigliava i suoi patrioti di tentare d'acquistare una posizione al Venezuela, ed aggiungeva che coloro che desiderassero una posizione riuscirebbero meglio nell'America del sud o nell'America centrale.

Interrogato su questo incidente, il ministro degli affari esteri d'Olanda ha dichiarato alla Prima Camera, che, dal 26 giugno, data nella quale egli aveva dichiarato che nella relazione col Venezuela non vi era nulla di anormale, un malinteso di natura politica si era prodotto fra il Governo venezuelano e il ministro dei Paesi Bassi a Caracas, che continua a godere tutta la fiducia del Governo. In ogni modo il Governo olandese aveva coscienza dei grandi interessi che sono legati alle relazioni dell'Olanda col Venezuela.

IL VARO DEL "SAN GIORGIO,,

La data di ieri segnerà un nuovo trionfo della nostra marina da guerra col varo della R. nave *San Giorgio*, incrociatore corazzato, costruito nel cantiere di Castellammare di Stabia.

La industre e bella città tirrena era straordinariamente animata per l'avvenimento.

Grandissimo numero di forestieri erano giunti dal giorno innanzi e nella mattinata per assistere al varo.

Gli operai entrarono alle cinque antimeridiane nel cantiere per procedere alle operazioni preliminari.

Alle ore sette venne sospeso il transito dei trams nella piazza del cantiere, i cui sbocchi erano sbarrati da truppe e da cavalleria per permettere che l'accesso degli invitati avvenisse senza inconvenienti.

Fino dalle dieci le tribune del cantiere erano gremite d'invitati, fra cui molte signore.

L'incrociatore *San Giorgio*, al comando del maggiore Tedisco, col suo vessillo tricolore si ergeva imponente sullo scalo fatto segno a generale ammirazione.

Nella rada arrivavano continuamente da Napoli piroscafi e velieri gremiti di spettatori.

Giunsero le R. navi *Volta* e *Guardiano*, le cacciatorpediniere *Scorpione*, *Cigno* e *Spica*, le torpediniere *82*, *81* e *125-S* che avevano a bordo ufficiali superiori del dipartimento, senatori, deputati ed autorità.

Alle ore 10.30, salutata dalle salve delle navi presenti, giunse la *Vettor Pisani*, portante a bordo S. A. R. il duca d'Aosta e S. E. il sottosegretario alla marina Aubry, e che attraversata la fila delle navi, si ormeggiò in prossimità del molo. S. A. R., salutata da nuove salve, sbarcò nella lancia reale che si diresse velocemente verso il cantiere. Il duca venne accolto al suo passaggio da calorose ovazioni.

Allo sbarcatoio si trovavano a ricevere il duca d'Aosta, S. E. il ministro Lacava, gli ammiragli Di Brocchetti e Marselli, il prefetto di Napoli, Gasperini, il tenente del genio navale Massa, autore dei piani del *San Giorgio*, il colonnello Cuniberti, ed altre autorità del cantiere, i comandanti delle navi, il sindaco e le altre autorità locali.

S. A. R. passò in rivista una compagnia d'onore di mozzi specialisti, e poscia salì al padiglione reale.

Compiuta la cerimonia religiosa del battesimo S. A. R. regalò al vescovo Jorio un anello d'oro in ricordo della cerimonia e invitò il vescovo ad assistere al varo nel padiglione.

Subito dopo il colonnello Cuniberti accompagnò la signorina Margherita di Brocchetti, figlia del comandante in capo del Dipartimento marittimo, sul ponte di comando per la tradizionale cerimonia del battesimo civile.

Si recarono pure sul ponte di comando il Duca d'Aosta che dava il braccio alla baronessa Di Brocchetti, il sottosegretario di Stato per la marina, Aubry, gli ammiragli Marselli e Di Brocchetti, il prefetto di Napoli ed il sottoprefetto di Castellammare di Stabia.

Il colonnello Cuniberti porse alla gentile madrina un nastro di seta bianca con bordi rossi a cui era legata la rituale bottiglia di spumante. La signorina Di Broccetti tirò a sè la bottiglia, poi la lasciò andare sul fianco della nave.

Al primo urto la bottiglia si infranse e il vino spumante scorse lungo i fianchi della nave. Erano le 11.30.

Alla madrina venne offerto uno splendido mazzo di fiori, mentre dalle tribune partiva un vivissimo applauso. Il Duca e le autorità fecero quindi ritorno al padiglione reale.

Le operazioni del varo procedettero sollecitamente.

Vennero tolti i dieci puntelli rimasti e i quattro scontri di poppa.

Indi il colonnello Cuniberti dal ponte di comando diede ordine: *Tagliate le trinche*. Queste vennero recise a colpi di scure.

Tagliate le trinche la nave fu libera. Il momento era solenne. L'emozione in tutti vivissima.

Dapprima lentamente poi velocemente la *San Giorgio* si avanzò e si immerse alle 11.43 nel mare salutata dal rombo dei cannoni [illegible] vitati e della folla enorme, e degli urrà degli equipaggi schierati

sui pennoni delle navi. Le signore dalle tribune sventolavano i fazzoletti in segno di saluto.

Compiuto così felicemente il varo, il duca d'Aosta fece chiamare il direttore delle costruzioni colonnello Cuniberti ed il vice direttore ing. Rota, si rallegrò con essi e si felicitò cogli altri ufficiali della marina presenti.

Indi S. A. R. ossequiata da S. E. il ministro Lacava, dal sottosegretario di Stato, Aubry, e dalle autorità, si imbarcò sulla *Vettor Pisani* e ripartì alle ore 12.20 per Napoli.

Gli invitati lasciarono a poco a poco il cantiere.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita è giunta, stamane, alle ore 10.25, da Torino.

Nella sala Reale, alla stazione, trovavansi le LL. EE. Giolitti, giunto da Torino collo stesso treno, Orlando, Carcano, Lacava, Schanzer, Bertolini; i sottosegretari di Stato Cottafavi, Bertetti, il comm. senatore Annaratone, prefetto della Provincia, il questore comm. Rinaldi, e altre autorità civili e militari.

Dopo essersi trattenuta qualche minuto a conversare coi presenti, l'Augusta Signora si recò direttamente, in carrozza scoperta, scortata da ciclisti, a palazzo Margherita.

Accompagnavano S. M., la dama d'onore e la dama di palazzo, marchesa e contessa Pes di Villamarina ed il cavaliere d'onore, marchese Guiccioli.

S. M. il Re di Grecia è giunto stamane, alle ore 10.30, a Venezia, a bordo dell'yacht Reale greco *Amphitrite*.

S. E. Giolitti. — Col direttissimo che arriva dall'alta Italia, per la via maremmana, alle 10.25, e nel quale viaggiava pure S. M. la Regina Margherita, è giunto in Roma, stamane, S. E. Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Rossi.

Erano ad attenderlo alla stazione le LL. EE. i ministri e sottosegretari di Stato presenti in Roma, il capo di Gabinetto comm. Peano, gli alti funzionari del Ministero dell'interno, il prefetto, il questore, parecchi deputati e senatori e numerosi amici.

S. E Giolitti aveva floridissimo aspetto. Dopo avere ossequiato S. M. la Regina Margherita, e salutati i colleghi, le autorità e gli amici S. E. si recava alla propria abitazione a via Cavour.

Elezioni politiche. — *Collegio di Valenza.* — È stato proclamato eletto deputato Michele Ceriana-Mayneri con voti 4064. Merlani ha avuto 3245 voti.

Collegio di Leno. — È stato eletto deputato Pietro Frugoni con 2419 voti. Alberini ne ha avuti 1151.

Movimento commerciale. — Il 26 corrente, stante il giorno festivo, furono caricati a Genova 22 carri; a Venezia 62, di cui 16 di carbone pel commercio e 46 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 7; a Livorno 36, di cui 3 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Tsuruga per Wladivostok.

Marina mercantile. — Da Suez ha transitato diretto per Aden e Bombay il *R. Rubattino,* della N. G. I. — Da Barcellona l'*Italia*, della Veloce. — Il *Savoia*, della stessa Società, ha proseguito da Rio Janeiro per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

REVAL, 26. — Il tempo continua ad essere bello e sembra ora favorire le feste di Reval. L'animazione è grandissima nella parte dei *quai* donde la folla può scorgere le navi russe e potrà vedere anche quelle francesi.

Non si vedono quelle moltitudini di piccole imbarcazioni che sogliono circolare intorno alle grandi navi durante i giorni festivi. Nella rada, dove si trovano poche imbarcazioni, il servizio di ordine è rigorosissimo.

L'ammiraglio Essen, che è partito ieri con una squadriglia di controtorpediniere per incontrare il presidente Fallières, ha informato stamane per telegrafo senza fili il ministro della marina che la divisione navale francese era in vista.

L'ambasciatore di Francia, ammiraglio Touchard, col personale dell'Ambasciata e l'ambasciatore russo a Parigi, Nelidoff, sono giunti stamane con treni speciali. Essi si sono imbarcati a bordo della *Stella Polare*. Tutti i bastimenti ancorati nel porto hanno issato il gran pavese. Dappertutto si notano bandiere francesi e russe.

GINEVRA, 27. — Il nono Congresso internazionale di geografia si è aperto stamani all'Università con un discorso del vice-presidente della Confederazione Brenner.

Hanno parlato poi il dott. De Claparède, presidente della Società geografica di Ginevra, il comandante Cagni a nome del Governo italiano ed altri.

SALONICCO, 27. — Le bande greche e bulgare nel vilayet si sono sciolte tutte spontaneamente. Continuano le dimostrazioni in favore della Costituzione.

USKUB, 27. — I notabili albanesi che si erano riuniti a Ferisovic sono ritornati a Uskub, accolti dalla folla al grido di « Viva la libertà » e si sono sciolti in perfetto ordine, dopo che fu loro spiegato l'*iradè* imperiale che accorda la Costituzione.

COSTANTINOPOLI, 27. — Hamdi Bey, governatore di Pera, è stato nominato ministro della polizia.

COSTANTINOPOLI, 27. — Le dimostrazioni entusiastiche della popolazione sono continuate nella sera e nella notte intera, senza l'intervento della polizia.

Nelle pubbliche piazze furono tenuti discorsi e furono fatte manifestazioni di fratellanza tra cristiani e maomettani, particolarmente fra i giovani.

Le dimostrazioni avvennero anche dinanzi a qualche ambasciata ed agli stazionari esteri.

BELGRADO, 27. — *Scupstina.* — Novacovich, capo del partito progressista, presenta una interpellanza, nella quale rileva la gravità degli avvenimenti di Turchia, chiedendo quale attitudine il Governo serbo prenderà di fronte a questi avvenimenti, importanti per la Serbia e per la popolazione serba della vecchia Serbia e dalla Macedonia.

Il ministro degli esteri dichiara che risponderà a questa interpellanza quando sarà posta all'ordine del giorno.

GINEVRA, 27. — Il comandante Cagni, parlando all'inaugurazione del Congresso geografico per invito della presidenza, ha salutato l'assemblea a nome dei delegati dei Governi esteri rappresentati al Congresso, ha rilevato il carattere internazionale delle scienze geografiche ed ha ringraziato per la speciale deferenza usatagli come delegato del Governo italiano.

LONDRA, 27. — Il Re e la Regina hanno ricevuto oggi al Buckingham Palace 25 rappresentanti del Congresso internazionale per la pace che si deve riunire a Londra.

Rispondendo ad un indirizzo rivoltogli, nel quale venne chiamato pacificatore, il Re disse che nulla gli dava più sincera soddisfazione che vedere che i suoi sforzi per la causa della pace internazionale non sono infruttuosi e sono generosamente accolti dal popolo inglese e dalle altre nazioni. Egli non potrebbe proporsi scopo più elevato di quello di sviluppare i buoni sentimenti e la buona armonia fra i popoli. È questo il più sicuro mezzo di permettere all'umanità di raggiungere il suo più nobile ideale. I suoi sforzi tenderanno incessantemente verso la realizzazione di questo ideale.

Il Re ha terminato augurando che Dio benedica i lavori del Congresso della pace.

Fra i delegati ricevuti oggi dal Re e dalla Regina si notavano Moneta per l'Italia, Arnault per la Francia e Lafontaine per il Belgio.

REVAL, 27. — Alle ore 2.20 pom. la squadriglia delle torpediniere russe comandata dall'ammiraglio Essen e la divisione navale russa si avanzano verso le navi francesi che sono state avvisate.

Tutte le navi da guerra russe e le artiglierie dei forti fanno le salve.

Alle 2.45 la divisione navale francese, scortata dalle controtorpediniere russe, entra nella baia di Reval.

Immensa folla che gremisce la spiaggia e le località circostanti acclama.

COSTANTINOPOLI, 27. — Un supplemento dei giornali turchi pubblica stamane un comunicato ufficiale che annuncia che le manifestazioni di gioia hanno cagionato una viva soddisfazione al Sultano.

È desiderio categorico del Sultano che la Costituzione sia applicata alla lettera e non sia mai ostacolata per qualsiasi causa.

Ovunque le elezioni si faranno immediatamente e rapidamente.

La Camera si aprirà il 1° novembre.

L'amore di patria impone alla popolazione di evitare ogni atto o qualsiasi domanda non conformi alla costituzione, all'obbedienza e fedeltà per provare al mondo che è degna di questo favore imperiale. Il minimo atto contrario alla volontà del Sultano cagionerebbe al paese perdite irreparabili.

Le truppe licenziate del 3° corpo sono arrivate a Smirne il 22 corrente e sono state rimpatriate.

È stato promulgato l'iradé per la riparazione e l'arredamento del locale del Parlamento a spese del Sultano.

La censura dei telegrammi è stata soppressa oggi.

REVAL, 27. — La divisione francese rallenta il suo cammino, allorchè arriva all'altezza delle navi russe, che sono disposte in due linee, avendo alla loro testa da una parte lo *Standart* e dall'altra la *Stella Polare*.

La divisione francese gitta l'àncora nello spazio libero tra le due linee delle navi russe.

La corazzata *Vérité*, seguita dal *Du Petit Thouars*, gitta alle ore 3.10 l'àncora tra lo *Standart* e la *Stella Polare*.

Le navi francesi hanno innalzata la bandiera russa. Gli equipaggi delle navi russe gridano *urrà*, mentre le musiche suonano la *Marsigliese* e la folla dalle rive acclama calorosamente.

Alle ore 3.15 l'ammiraglio Dykoff sale a bordo della *Vérité* e presenta al presidente Fallières, a nome dello Czar, gli augurî di benvenuto.

NEW-YORK, 27. — Un telegramma da New-Albany (Luisiana) reca che gli italiani, che avevano lasciato la città, cominciano a ritornare ai loro domicilî.

REVAL, 27. — Qualche minuto dopo del ministro della marina, Dykoff, salgono a bordo della *Vérité* i personaggi addetti alla persona del presidente.

Il canotto del ministro della marina serve per trasportare il presidente ed il suo seguito a bordo dello yach *Standart*, ove Fallières si reca a visitare l'Imperatore. Appena il presidente sale a bordo dello *Standart*, la bandiera presidenziale viene issata sull'albero maestro dello yacht e salutata da salve di 28 colpi fatte dall'incrociatore *Ammiraglio Makaroff*, cui rispondono altre salve dell'incrociatore *Du Petit Thouars*.

L'Imperatore, in bassa tenuta di ammiraglio russo, col Gran cordone della Legion d'onore, attende il signor Fallières al sommo della scala di bordo e gli stringe la mano con grande effusione. L'Imperatore si trova sul ponte ed ha vicino lo Czarevich e le tre granduchesse sue figlie.

L'Imperatore col Presidente passa in rivista la guardia d'onore e presenta a Fallières gli ufficiali della nave.

Il Presidente presenta poi i suoi omaggi all'Imperatrice che gli mostra i suoi figli.

Indi i due capi di Stato e la Czarina si trattengono a conversare sul ponte per una diecina di minuti.

COSTANTINOPOLI, 27. — Alcuni ambasciatori, incaricati d'affari della Ambasciata o ministri si sono recati alla Porta, dalla quale hanno ricevuto assicurazione che la Costituzione sarà completamente applicata e che i preparativi per le elezioni sono già organizzati.

Dispacci pervenuti dai consoli recano che gli albanesi, i quali si erano riuniti in gruppi, cominciano da ieri a sciogliersi.

Ad Uskub i capi albanesi hanno assistito alle feste per la proclamazione della Costituzione.

Secondo notizie da Uskub e da altri luoghi i crediti per la polizia segreta sono soppressi e il personale di polizia è licenziato.

In occasione della grazia concessa a settanta giovani-turchi che erano detenuti a Salonicco, tutti gli altri prigionieri sono fuggiti, soprattutto perchè la guardia militare al cambio non fu rimpiazzata e i gendarmi non erano sufficienti per la sorveglianza.

Riguardo alla soppressione della polizia regna incertezza. Ieri si diceva nei circoli ufficiali che l'Iradé riguarderebbe soltanto la polizia d'Yldiz Kiosk, mentre la polizia segreta dello Stato dovrà naturalmente essere mantenuta. Oggi prevale l'opinione che anche Yldiz Kiosk non rinuncerà alle informazioni ed alla protezione della polizia segreta.

COSTANTINOPOLI, 27. — Durante le dimostrazioni di ieri il gran visir ed il primo segretario del Sultano si affacciarono alle finestre del palazzo e porsero ai dimostranti il saluto del Sultano ed assicurarono loro che la costituzione sarà rispettata. I dimostranti si ritirarono.

Parecchie migliaia di dimostranti si riunirono ieri nella piazza del Ministero della guerra. Un comandante diresse al Sultano a nome di tutti un telegramma di omaggio. Il primo segretario del Sultano rispose con un telegramma, nel quale esprimeva la soddisfazione del Sultano e rivolgeva a tutti il saluto del Sovrano ed assicurava loro che il Sultano ha ordinato che la costituzione entri in vigore, poichè egli desidera il benessere dei suoi sudditi.

Vi furono identiche dimostrazioni entro e dinanzi a tutti i quartieri militari della città.

Parecchi giovanotti, indubbiamente giovani turchi, rivolsero ai soldati ed ai gendarmi raccomandazioni di obbedire al Sultano.

In seguito all'avviso ufficiale pubblicato dai giornali turchi che invitava la popolazione ad astenersi da ulteriori dimostrazioni, queste cessarono immediatamente. Ciò prova il grande rispetto verso il Sultano e l'ammirevole disciplina della popolazione.

Telegrammi pervenuti dai Consolati recano che l'entusiasmo è generale e che avvengono dimostrazioni anche nelle altre parti dell'Impero.

COSTANTINOPOLI, 27. — L'amnistia pubblicata è applicata dappertutto, ma solamente a favore dei giovani turchi. Vi è incertezza circa la sua applicazione riguardo agli altri prigionieri politici, esiliati e fuggitivi. Sembra che in Macedonia la maggior parte dei detenuti politici cristiani sieno fuggiti dalle prigioni.

Alle voci che rappresentavano i giovani turchi come ostili verso gli organi delle riforme si oppose il fatto che essi invitarono, oltre il corpo consolare, anche le persone preposte alle riforme ai festeggiamenti di Serres in occasione della concessione della costituzione.

Si ha da Salonicco e da altre città macedoni che la sicurezza pubblica non è colà turbata. Enver Bey, addetto al seguito di Hilmi Pascià, è stato reintegrato nel suo posto.

Non si nota finora alcun eccesso nelle dimostrazioni contro i favoriti di Yldiz Kiosk.

Secondo tutti gli indizi sembra che la situazione continui a migliorare per Yldiz Kiosk o la Porta, anche perchè il clero e la polizia dirigono la corrente dell'entusiasmo popolare per la via del sentimento di riconoscenza verso il Sultano.

Sembra completamente scomparso il consueto scetticismo circa l'attuazione delle concessioni fatte dal Sultano.

COSTANTINOPOLI, 27. — I quartieri di Pera e Galata erano stamane calmi, ma si notava grande agitazione a Stambul. Vi furono *meetings* e cortei; furono inviate deputazioni alla Porta.

La pubblicazione dell'amnistia generale e l'allontanamento del ministro della marina hanno prodotto una impressione pacifica-

trico. Sembra che ora si domanderà l'allontanamento dei favoriti d'Yildiz-Kiosk. La situazione potrebbe divenir seria, se non si venisse alla pacificazione.

Sembra aver prodotto notevole malcontento il fatto che il Sultano non si mostrò al popolo, durante la dimostrazione dinanzi al Yildiz-Kiosk.

COSTANTINOPOLI, 27. — È stato pubblicato un *Iradè* che ordina le elezioni immediate a Costantinopoli e nei dintorni, ciò che sembra calmare un poco gli animi.

Le vie di Stambul, specie davanti al palazzo della Porta, sono gremite di migliaia di persone, che stasera alle 7.30 hanno acclamato vivamente il granvisir quando usciva dal palazzo della Porta.

I detenuti politici non sono stati ancora liberati, perchè gli altri detenuti lo impediscono per essere anch'essi liberati.

Sono avvenute dimostrazioni contro i giornali moderati.

COSTANTINOPOLI, 27. — Una folla enorme a Stambul sembra attendere la liberazione di tutti i detenuti politici.

Gli allievi della scuola militare, ai quali era stato vietato di uscire, vollero farlo per forza e maltrattarono l'ispettore della scuola, generale Ismail.

Tra qualche classe della popolazione si formano gruppi patriottici, antiliberali, contro i Giovani-turchi spinti.

L'ordine non è stato turbato.

LONDRA, 27. — Il Congresso della pace è stato aperto, dopo un servizio religioso ufficiale a Westminster.

I congressisti sono oltre 500. Vi sono, fra gli altri, delegati degli Stati americani, del Giappone e del Sud Africa.

BOMBAY, 27. — Sono avvenuti nel pomeriggio nuovi disordini. La truppa ha fatto fuoco, ferendo tre persone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

27 luglio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	756 31.
Umidità relativa a mezzodì	40
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30 7.
	minimo 19.4.
Pioggia in 24 ore	— —

27 luglio 1908.

In Europa: pressione massima di 772 sul mar Bianco, minima di 757 sull'arcipelago greco.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito sulle isole, generalmente aumentato altrove fino a 2 mm. in Lombardia; temperatura diminuita nel Veneto ed Emilia, irregolarmente variata altrove; piogge e temporali in val Padana e lungo l' Appennino centrale.

Barometro: minimo a 760 sull'Italia meridionale, massimo 763 lungo l'arco alpino.

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario con pioggie e temporali sparsi; Adriatico mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dall'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 luglio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 0	20 8
Genova	sereno	calmo	24 9	22 1
Spezia	sereno	calmo	26 9	21 0
Cuneo	sereno	—	26 3	18 3
Torino	sereno	—	26 8	19 8
Alessandria	sereno	—	31 3	19 0
Novara	sereno	—	33 0	23 0
Domodossola	sereno	—	30 5	10 5
Pavia	sereno	—	32 0	16 9
Milano	sereno	—	33 0	18 9
Como	sereno	—	32 2	20 8
Sondrio	sereno	—	29 0	17 9
Bergamo	sereno	—	29 9	18 6
Brescia	1/2 coperto	—	29 9	19 7
Cremona	1/4 coperto	—	31 6	19 3
Mantova	sereno	—	30 3	19 8
Verona	1/4 coperto	—	31 7	19 4
Belluno	3/4 coperto	—	26 6	16 7
Udine	3/4 coperto	—	28 8	19 1
Treviso	sereno	—	31 7	30 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	28 4	20 5
Padova	1/4 coperto	—	28 8	18 4
Rovigo	3/4 coperto	—	29 2	20 2
Piacenza	sereno	—	30 0	18 3
Parma	sereno	—	30 1	20 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	29 4	20 8
Modena	3/4 coperto	—	29 7	19 3
Ferrara	1/2 coperto	—	30 2	19 1
Bologna	1/2 coperto	—	28 6	20 9
Ravenna	1/2 coperto	—	27 9	19 4
Forlì	3/4 coperto	—	29 0	19 2
Pesaro	3/4 coperto	mosso	27 0	19 0
Ancona	coperto	mosso	29 0	19 5
Urbino	coperto	—	26 5	19 0
Macerata	3/4 coperto	—	23 4	19 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	29 8	18 9
Camerino	coperto	—	23 3	17 0
Lucca	1/2 coperto	—	28 5	19 2
Pisa	1/4 coperto	—	28 0	17 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	29 0	20 0
Firenze	sereno	—	30 0	21 0
Arezzo	1/2 coperto	—	31 4	18 6
Siena	1/2 coperto	—	28 0	16 9
Grosseto	sereno	—	30 1	19 0
Roma	sereno	—	30 6	19 4
Teramo	coperto	—	28 6	17 5
Chieti	1/2 coperto	—	27 8	19 0
Aquila	1/4 coperto	—	25 6	14 0
Agnone	sereno	—	24 4	15 2
Foggia	sereno	—	31 3	20 0
Bari	nebbioso	mosso	27 0	21 2
Lecce	1/4 coperto	—	28 0	19 6
Caserta	sereno	—	30 5	17 9
Napoli	sereno	calmo	26 3	20 3
Benevento	nebbioso	—	29 5	19 8
Avellino	sereno	—	26 4	14 5
Caggiano	sereno	—	25 5	15 6
Potenza	sereno	—	22 8	14 7
Cosenza	sereno	—	30 6	19 6
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 0	14 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	20 0
Trapani	sereno	calmo	26 0	20 7
Palermo	sereno	calmo	28 1	16 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	20 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	20 0
Messina	3/4 coperto	calmo	28 8	21 5
Catania	1/4 coperto	calmo	29 3	20 4
Siracusa	sereno	calmo	28 7	21 8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18 0
[illegible]	[illegible]	—	27 1	18 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TERMINE, *gerente responsabile*.